



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 AGOSTO - 1 SETTEMBRE 2023

Riprendiamo oggi la realizzazione della selezione stampa quotidiana

IN PRIMO PIANO:

- [Lutto e cordoglio Uisp: un minuto di silenzio per i lavoratori morti nella stazione di Brandizzo](#)
- Al via la nuova stagione sportiva, [Uisp "Accelerare la transizione": il nuovo Vademecum Uisp 2023-2024](#)
- Uisp sulla Rai: [la seconda parte dello speciale realizzato da Rai Sport su "Carceri e sport sociale Uisp", il video del servizio](#)
- [Il sociale non si arrende: Caivano chiede attenzione allo Stato](#), di Redazione Uisp; Caivano tra stupri e camorra ma il sociale non si arrende, su [Vita](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Corsa in montagna Uisp: assegnati i titoli nazionali per il 2023. Di [Redazione Uisp](#)
- Acque libere: a Manfredonia le finali dei Campionati Nazionali Uisp. Di [Redazione Uisp](#)
- Mondiali femminili di calcio: un successo di spettatori. Visibilità ai diritti LGBTQ+. Il bacio rubato di Rubiales. Su [Redazione Uisp](#), [Outsports](#), [Left.it](#), [Huffingtonpost.it](#), [Ansa](#)

- Calcio e non solo, l'Arabia Saudita si sta comprando tutto lo sport mondiale. Su [Avvenire](#)
- Delega fiscale, il Forum Terzo Settore: "Lavorare per eliminazione dell'Irap al non profit", su [Forum Terzo Settore](#); Legge delega per la riforma fiscale: tutte le novità per il Terzo settore, su [Cantiere Terzo Settore](#)
- L'appello del Terzo settore: "Norme urgenti per superare lo stallo". Su [Avvenire](#)
- Il Terzo settore e le sfide dello sviluppo sociale. Su [Secondo Welfare](#)
- Terzo settore, aperta la piattaforma per il social bonus. Su [Cantiere Terzo Settore](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Rimini, [dal 3 al 9 settembre torna "eSPORTiamoci", progetto che promuove l'inclusione e la socialità attraverso lo sport per giovani e adulti che stanno affrontando percorsi di sofferenza psichica](#)
- A Belvedere Ostrense tutto pronto per il [Trofeo Italia Uisp di Autocross, che si terrà sabato 2 e domenica 3 settembre](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Sicilia, [un anno dall'inizio del progetto "Giocare per diritto" a Danisinni](#)
- Uisp Emilia-Romagna, [il video-racconto della 13^a edizione del Trofeo Romagna in acque libere](#)
- Uisp Foggia-Manfredonia, [intervista al pluricampione nazionale Dino Schorn in occasione delle finali del Campionato Nazionale Uisp di nuoto in acque libere](#)

- [Sport e divertimento con i campi solari Uisp a Sport km0](#)
- Uisp Jesi, [tutto pronto per il nuovo anno sportivo](#)
- [Intervista a Daniel Ficcadenti, presidente Uisp Ascoli Piceno, sul progetto "Il mare non ha paese"](#)



Uisp: un minuto di silenzio per i lavoratori morti a Brandizzo

Lutto e cordoglio dell'Uisp, che si unisce al Coni e a tutto il mondo sportivo per onorare la memoria delle vittime. Mattarella: "Oltraggio alla convivenza"

*"L'Uisp esprime il più sentito cordoglio e **si unisce al lutto delle famiglie dei lavoratori** vittime della sciagura sul lavoro avvenuta giovedì notte a Brandizzo sulla linea ferroviaria Torino - Milano. Per onorare la loro memoria, in occasione di tutte le manifestazioni sportive che si svolgeranno in Italia nel fine settimana, **verrà osservato un minuto di silenzio**". L'Uisp fa proprio **l'invito del presidente del Coni, Giovanni Malagò**, indirizzato a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva.*

L'incidente alla stazione di Brandizzo ha sollevato sdegno e dolore in tutta Italia: "Tutti quanti, abbiamo pensato come morire sul lavoro sia un oltraggio ai valori della convivenza" sono [state le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella](#).

*Il terribile incidente ferroviario è avvenuto lungo la linea Torino-Milano, all'altezza di Brandizzo. Lì una squadra di **operai al lavoro sui binari è stata travolta da un treno regionale** che viaggiava a 160 chilometri orari. Cinque operai non hanno avuto scampo e sono morti sul colpo, mentre 2 sono ricoverati sotto choc. S'indaga per comprendere le cause dell'incidente, e la pista più seguita è l'errore di segnalamento. Aperto un fascicolo per disastro ferroviario e omicidio colposo plurimo.*

Accelerare la transizione: l'editoriale del Vademecum Uisp 2023-24

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp: "La parola 'sport' ha saputo conquistarsi nuove occasioni di sviluppo in Italia e in Europa"

Ecco l'editoriale del presidente Uisp, Tiziano Pesce, per il Vademecum 2023-24 dell'associazione, che sarà diffuso con l'avvio della nuova stagione sportiva, dal 1 settembre:

"Partecipazione, sport, terzo settore: la nuova frontiera dello sport sociale e per tutti Uisp per la stagione sportiva 2023-2024 non potrà che avere queste coordinate.

Il valore sociale dello sport è inclusione, salute, parità di genere, diritti, solidarietà, sostenibilità. Ma anche innovazione delle attività e qualità della formazione e dei servizi.

L'Uisp è una **grande rete associativa** che esiste concretamente e che è stata riconosciuta anche come Rete associativa nazionale, con precise responsabilità e opportunità che le arrivano dal Codice del terzo settore.

Nuove sfide e occasioni che la parola "sport" ha saputo conquistarsi, in Italia e in Europa, grazie anche ad una pratica quotidiana che vede **l'Uisp impegnata con le istituzioni nel lavoro di coprogrammazione e coprogettazione**. L'asticella si alzerà ancor di più nei prossimi mesi e l'Uisp cercherà di farsi trovare pronta, grazie a iniziative, manifestazioni, attività, e progetti nazionali, regionali e territoriali.

Abbiamo alle spalle stagioni molto difficili per tutto lo sport di base, con il tunnel della crisi sanitaria dovuta al Covid-19, al caro bollette, all'inflazione. Anche nella nuova stagione l'Uisp dovrà essere in grado di mettere in campo tutto il potenziale dello sport sociale e per tutti e per mettere costantemente il suo sistema associativo al servizio delle associazioni e delle società sportive di base, delle persone di tutte le età, dai giovani agli anziani, e delle famiglie, per contribuire a dare risposte e sostegno, accanto alle istituzioni, a quelle fasce di popolazione che mostrano le maggiori sofferenze. Da sempre, **fin dal 1948, Uisp significa cultura del corpo e diritto allo sport per tutti**: libertà di espressione e creatività, nessuno escluso, per tutte le età e condizioni sociali.

Oggi **lo sport sociale è trasversale ad una serie di politiche pubbliche** in quanto interessa salute, diritti, educazione, inclusione, mobilità e sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana, uguaglianza di generi, beni comuni, sviluppo economico ed occupazionale. Per questo è importante proseguire nel percorso di emancipazione dello sport di promozione sociale avviato dalle riforme, che vada oltre le disuguaglianze ancora esistenti all'interno del sistema sportivo tradizionale.

L'Uisp continuerà ad impegnarsi con tutte le proprie energie per affermarsi sempre più come corpo intermedio credibile ed affidabile, capace di stare a pieno titolo e con pari dignità nella vasta galassia del terzo settore del Paese, e **per essere protagonista di una forte ripresa della dimensione relazionale**, che rifugga da individualismi che sempre di più sfociano in pericolosa solitudine, una dimensione relazionale da intendersi come forma civile capace non solo di ricucire gli strappi ma soprattutto di essere promotrice di una rinnovata dimensione umana, un modello di sviluppo sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale che dia piena rilevanza alla persona.

Insieme dovremo accompagnare una rinnovata cultura del cambiamento che ci faccia esercitare al meglio il nostro dovere di rappresentanza, nei confronti dei nostri associati e delle comunità alle quali facciamo riferimento nel rapporto con le rispettive realtà territoriali, un impegno che, come dimostra la storia dell'Uisp, oltrepassa i confini nazionali, attraverso le attività di interculturalità e cooperazione, i rapporti e l'impegno all'interno dei network internazionali in cui da tempo operiamo.

Tutto questo, all'interno di **un contesto sociale che vede profonde trasformazioni strutturali**, con particolare riferimento alle transizioni, digitale, ecologica e demografica, significa per noi attivare una vera e propria "transizione sportiva" che rafforzi un processo di piena emancipazione dello sport di base come diritto di cittadinanza, che lo legittimi nella promozione dei valori europei e accompagni una ripresa intelligente, sostenibile, inclusiva, per una nuova qualità della vita e per un nuovo welfare.

Un pieno riconoscimento della promozione sociale dello sport come una vera e propria conquista di civiltà, da realizzare senza alcun rinvio. E noi, continuando a "Marcare la meta", **ci impegneremo così, ogni giorno, ad "Accelerare la transizione"**.

Sempre avanti, c'è bisogno di tutte e tutti NOI!



Carceri e sport sociale Uisp: la seconda parte dello speciale Rai

Il servizio di Rai Sport trasmesso su Rai Due il 13 agosto. Le telecamere sono entrate nelle carceri di Bologna e Messina. L'intervento di T. Pesce

Sport per strappare un sorriso e un po' di speranza a chi vive in carcere. Sono le "Chiavi dello sport" quelle che Rai Sport ha raccontato nel servizio dedicato alle attività di sport sociale che l'Uisp organizza in quattro carceri italiane.

La seconda parte del lungo servizio è andata in onda domenica 13 agosto, con le telecamere Rai che sono entrate nelle carceri di Bologna e di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina)

[GUARDA LA SECONDA PARTE DEL SERVIZIO DI RAISPORT ANDATO IN ONDA SU RAI2](#)

Dopo la prima parte ([GUARDA QUI](#)) del servizio del 22 luglio sugli istituti penitenziari di Ferrara e Roma (link al nostro articolo [qui](#)), domenica 13 agosto è andata in onda la seconda parte dell'approfondimento realizzato da **RaiSport** a cura di **Monica Matano da un'idea di Arianna Secondini**, che racconta il frutto di un lungo lavoro nelle carceri e sul territorio da parte dell'Uisp. Infatti, grazie alla lunga esperienza maturata nel corso degli anni, l'Uisp ha costruito relazioni e buone pratiche attraverso cui ogni giorno propone attività fisica e motoria in decine di istituti penitenziari in tutta Italia.

La seconda puntata de "Le chiavi dello sport" è stata dedicata alle attività nel carcere di Bologna e a Barcellona Pozzo di Gotto in Sicilia dove in entrambe le strutture si è riusciti a creare un ponte tra il fuori e il dentro del carcere.

Il servizio è partito dall'**Istituto penale per minorenni di Bologna "Pietro Siciliani"**. Situato in pieno centro, ospita 44 detenuti al di sotto dei 25 anni di cui l'80% è straniero. Sono in molti ad avere alle spalle un vissuto di sofferenza senza una famiglia o un qualcuno che potesse fornire loro supporto.

Il **presidente dell'Uisp nazionale, Tiziano Pesce** interviene ai microfoni di ai Sport evidenziando la portata positiva delle attività: "Portiamo una speranza all'interno di un percorso che, oltre ad essere un percorso di attività sportiva e promozione della salute, per i detenuti è un'occasione di incontro con persone esterne alla struttura per potersi un giorno rivedere al di fuori. Abbiamo delle esperienze importantissime di ritorno al lavoro grazie allo sport".

L'attività preferita è il calcio ma c'è chi si appassiona al basket o chiede di giocare a pallavolo. Ma non solo. Ad esempio, un detenuto mostra la propria passione per le arti marziali "perché una volta finito il match si conclude tutto e non c'è bisogno di mostrare ulteriormente la propria forza".

Alfonso Paggiarino, Direttore Istituto Penale per minorenni di Bologna, mette in luce il valore benefico del fare sport. "Può capitare che ci sia un detenuto che ha appena ricevuto una condanna che però vuole giocare lo stesso e, anche se è un po' giù, dopo qualche minuto di attività si riprende e dimentica la tristezza".

A questo proposito un ospite della struttura dichiara nel servizio quanto sia importante e alternativo alla solita routine "perché si riesce a sfogare le emozioni che hai dentro durante il percorso carcerario; inoltre c'è la bellezza nel trascorrere del tempo con i volontari e coloro che sono al di fuori".

Cristina Angioni, Uisp Bologna ed Emilia-Romagna, mette in risalto la funzione pedagogica "del prendere un impegno e di vestirsi in modo adeguato alla pratica sportiva; tutto ciò è molto positivo".

Ci sono poi progetti che non riguardano lo sport ma il reinserimento nel mondo lavorativo come la "Brigata del Pratello", un'osteria formativa aperta per alcuni giorni al mese agli esterni con piatti cucinati dai detenuti sotto l'attenta guida di chef rinomati pronti a dare il proprio contributo per una buona causa. "Tutto ciò - ricorda Paggiarino - al fine di inserire i ragazzi in un percorso lavorativo. Alcuni, grazie al diploma e all'esame di Stato, lavorano in trattorie e pizzerie e, qualcuno, anche in dei ristoranti celebri e rinomati".

Nel servizio vengono fatti vedere alcune clip del docufilm **“La prima volta”** - girato interamente nel carcere bolognese - del regista Roberto Cannavò e prodotto dall’Uisp Emilia-Romagna. Un detenuto sottolinea proprio le possibilità formative all’interno dell’istituto **“Mi insegnano ristorazione e tante altre cose. Ti fanno vedere cosa potresti fare un domani fuori invece di commettere reati”**.

Tornando allo sport, esso è metafora di vita, ed è necessario fare in modo che questo percorso di rinunce e privazioni possa portare al cambiamento e a una nuova prospettiva di vita. Come sottolineato nel servizio la recidività è altissima ed è il dato che preoccupa di più.

Ma l’auspicio ad evitare tutto ciò viene proprio da un ragazzo che non vede l’ora di poter uscire: **“abbracciare mia madre fuori di qua sarebbe la cosa più bella per dirle che sono tornato e che ce l’ho fatta”**.

Le telecamere di Rai Sport si spostano in Sicilia, nella Casa circondariale **“Vittorio Madia”** di **Barcellona Pozzo di Gotto (Me)**. **“Giocare per diritto”** è un progetto promosso da **Uisp Sicilia e sostenuto dall’impresa sociale Con i bambini**, attraverso il bando pubblico **“Un passo avanti”** ([ecco le notizie del progetto](#)). Circa quaranta partner, tra comitati Uisp e associazioni del terzo settore, stanno portando avanti il progetto in otto istituti penitenziari dell’isola. L’iniziativa punta a rafforzare il legame tra detenuti e figli, comunità e territorio attraverso un’area di gioco inaugurata qualche mese fa. Altre iniziative del tutto simili sono state effettuate nelle carceri di Agrigento, Enna, Messina, Trapani, Catania, Palermo e Giarre.

Tra i 230 detenuti all’interno, sono molti i padri che non possono vedere giocare i propri figli. **“Normalmente - sostiene un detenuto - con i colloqui i bambini devono stare fermi mentre grazie a questo parco possono correre e divertirsi liberamente”**. Le attività sportive e ludiche possono riavvicinare ai detenuti le loro famiglie andando oltre gli errori e gli ostacoli.

È la **Direttrice della Casa circondariale Barcellona Pozzo di Gotto Romina Taiani** a sottolineare come questo possa essere **“un momento costruttivo, pedagogico e formativo per i papà e per i bambini che possono restare insieme a loro attuando l’impatto con il carcere”**.

Ma non sono solo i bimbi e i loro papà. In questa situazione sono le mogli e madri a vivere con altrettanta difficoltà la situazione cercando di - come ricorda la consorte di un detenuto - **“proteggere i figli che sono i più fragili nonostante le difficoltà di molte mamme nel dire loro la verità e tranquillizzarli”**. Dello stesso avviso un’altra moglie e madre: **“la forza per andare avanti me la danno i bambini che sono anime innocenti”**.

Santino Cannavò, responsabile cabina di regia “Giocare per diritto” e presidente Uisp Messina riflette sulla presa di coscienza da parte degli ospiti della struttura di un’altra dimensione del corpo per attenuare le tensioni della privazione di libertà. **“I corpi hanno bisogno di continuare a parlarsi anche in una condizione difficile e lo si può fare anche nella fisicità. Lo sport - prosegue Cannavò - è un linguaggio del corpo dove attraverso il movimento si superano tutte le barriere”**.

Dunque una giornata per superare l’ostacolo della detenzione **“per - ricorda il figlio di un detenuto - dare anche a chi ha commesso errori nella propria vita una seconda occasione. Una giornata come questa mi permette di riprendermi un po’ del tempo perduto e giocare con mio padre”**.

Per alcuni attimi sembrano svanire le preoccupazioni negli occhi dei più piccoli cresciuti troppo in fretta e così riscoprire la spensieratezza dei loro anni.

“La voglia di replicare queste giornate da parte loro è tanta - conferma **Paola La Piatta educatrice sportiva dell’Uisp Messina** – e questo per me da educatrice è già una vittoria”.

Anche **Vincenzo Bonasera, presidente Uisp Sicilia**, in rappresentanza dell’impegno nel progetto “Giocare per diritto” dice che “l’obiettivo è portare a vivere queste giornate giocando e disegnando con i propri figli. Questo è l’auspicio e la scommessa che cerchiamo di portare avanti come Uisp”.

Nelle magliette stampate per l’occasione c’è la fotografia di una giornata di spensieratezza. Il disegno delle t-shirt è quello dell’illustratore Mauro Biani, uno tra i più conosciuti in Italia. Con il suo talento ha disegnato una finestra aperta, una farfalla e una bimba sulle spalle del padre sinonimo di speranza nell’avvenire. (*Edoardo Arturo Scali*)



Il sociale non si arrende: Caivano chiede attenzione allo Stato

“Lo stato è assente, il terzo settore no”: in un articolo su Vita il progetto “La Bellezza necessaria”, con Uisp Campania e Fondazione con il Sud

*Lo stupro di branco risalirebbe a luglio, i genitori hanno denunciato il fatto ai carabinieri e, individuati gli autori, sono scattati i provvedimenti giudiziari. **Due bambine di 13 anni** sono state abusate da una gang, all’interno di un capannone poco lontano dai luoghi frequentati da spacciatori e tossicodipendenti.*

*Caivano, un complesso di **edilizia popolare a nord di Napoli** nel quale vivono 37.000 persone. Costruito dopo il terremoto dell’80, aveva dato alloggio a 300mila sfollati. Poi è diventato la più grande piazza di spaccio d’Europa.*

*In questa situazione delicata ed esplosiva sono sorti molti progetti di intervento sociale, come la **“Bellezza necessaria”**, promosso da **Uisp Campania** e una serie di associazioni del territorio, grazie al sostegno di **Fondazione con il Sud**.*

*Ristrutturazione di spazi destinati alla socialità e allo sport, con attività ricreative e culturali, che nelle scorse settimane aveva visto l’inaugurazione di una panchina rossa, simbolo del **“no” alla violenza sulle donne**. **Alessandro Petrillo, responsabile del progetto “La Bellezza necessaria”** e dirigente Uisp Campania, spiega che all’inizio della prossima settimana è prevista una riunione con tutte le associazioni per riprogrammare le attività della prossima stagione sportiva, a partire da settembre.*

*“Caivano tra stupri e camorra **ma il sociale non si arrende**” è il servizio curato da **Anna Spina e pubblicato da Vita**, in cui si legge che oggi sono un centinaio i ragazzi che frequentano l’associazione **“Un’infanzia da vivere”** fondata da Bruno Mazza e che “gravitano attorno ai progetti messi in piedi*

anche grazie al sostegno di altre realtà arrivate nel quartiere e sempre sostenute dalla Fondazione con il Sud – si legge nell’articolo - Qui sono nati orti sociali, o ancora con il progetto “La bellezza necessaria”, dell’associazione Uisp Campania – sport per tutti, è stato riqualificato un campo all’interno del parco che è diventato uno spazio polifunzionale dove giocare a calcio, pallavolo, tennis e basket. «Il progetto», racconta **Antonio Marciano, presidente Uisp Campania** «è partito con due autobus incendiati. Quando entri in un contesto così devi farlo in punta di piedi, ti devi far conoscere, devi far in modo che le persone possano fidarsi di te”.

“Oggi su quel campo e alle **nostre attività partecipano oltre cento minorenni** fino ai dieci anni. Li abbiamo intercettati con moltissima fatica e ancora di più la fatica la sentiamo quando proviamo a coinvolgere la fascia d’età immediatamente successiva. Qui lo Stato davvero non è presente, le persone vivono abbandonate a loro stesse, dove il riferimento principale dei ragazzi è l’illegalità, non la legalità». Lo stupro al Parco Verde di Caivano «**è un fatto terribile**», dice Marciano, «anche se questi fatti non avvengono solo nei contesti più fragili, non possiamo non denunciare come in certe zone fenomeni così drammatici si verificano con molta più frequenza. Qui per alcuni ragazzi andare in carcere “ti fa onore”».

VITA

Caivano tra stupri e camorra ma il sociale non si arrende

Il Parco Verde nel comune di Caivano è uno dei luoghi più degradati del Sud Italia, abbandonato dallo Stato che si ricorda della sua esistenza solo davanti a drammatici fatti di cronaca, come gli stupri ripetuti su due minorenni. Ma con e per i giovani del Parco ci sono le realtà del Terzo Settore: «Non è un contesto facile il nostro», dice Bruno Mazza, dell’associazione “Un’Infanzia da Vivere”. «Ma i giovani del quartiere si possono salvare come mi sono salvato io. Non dobbiamo consegnarli alla camorra e alla violenza»

di **ANNA SPENA**

*Il Parco Verde nel comune di **Caivano** è uno dei luoghi più degradati del Sud Italia. Una periferia nella periferia a nord di Napoli. Seimila abitanti, 1160 sono minori, e nessun servizio. **Qui ci sono 12 piazze di spaccio e bambini che giocano in mezzo alle siringhe usate dai tossicodipendenti e poi buttate tra le aiuole.** Il Parco Verde di Caivano è **un luogo che la camorra si è mangiato pezzo dopo pezzo.** Un luogo di povertà estrema da un lato e dall’altro di case occupate abusivamente da persone che la camorra ha*

messo lì togliendole a chi, di quelle case, aveva bisogno per davvero. Il Parco Verde di Caivano è il luogo dove **padre Maurizio Patriciello**, dall'altare della chiesa di San Paolo Apostolo, ha denunciato lo scempio della **Terra dei Fuochi** e le morti dei bambini malati di tumore, troppi, tutti concentrati nella stessa area. Lo stesso prete – che oggi vive sotto scorta – che ha **invitato la premier Giorgia Meloni ad andare nel Parco**. E lei a quell'invito ha risposto: «**Accolgo l'invito di don Patriciello, presto andrò in visita al Parco Verde di Caivano**». Il luogo è tornato sotto i riflettori **dopo lo stupro al Parco Verde di Caivano di due cugine di 11 e 12 anni nell'ex centro sportivo Delphinia**.

Da ex spacciatore ad educatore sociale

Bruno Mazza qui ha fondato l'associazione *Un'infanzia da vivere*. **È un ex spacciatore, un ex detenuto**. «Io sono nato a Napoli, nel Rione Sanità», racconta. «Dopo il terremoto ci hanno portati qua, doveva essere una soluzione provvisoria. Le strade non erano asfaltate, le case non avevano ancora le finestre, eravamo piccoli, non c'era niente, e dovevamo vivere la noia». Mazza dice proprio così: “vivere le noia”. E la sua, e dei tanti come lui, l'ha riempita la criminalità organizzata. «Non dovevamo essere lasciati da soli, nelle strade. **Lasciarci da soli, a me e ai ragazzi come me, ha segnato i nostri anni successivi: io, per esempio, sono entrato e uscito di galera. Del gruppo dei miei 14 amici nessuno aveva i genitori. Erano tutti morti o tutti in carcere. Ma adesso anche i miei 14 amici sono tutti morti: assassinati o per overdose. Pure mio fratello è morto per droga, tutti qua muoiono per droga. Mi sono salvato perché in carcere mi sono avvicinato alla scuola, ho scelto di studiare**». La denuncia che arriva dalle realtà sociali che lavorano nel parco si ripete: «qui», spiega Mazza, «lo Stato ci ha abbandonati. Si ricordano di noi solo per i fatti di cronaca: le morti, gli omicidi, la droga, le faide di camorra. Poi i riflettori si spengono e tutto continua come prima. Eppure noi qua ci stiamo esponendo contro la camorra, contro la criminalità, e lo stiamo facendo grazie al sostegno di [Fondazione con il Sud](#) e all'[Impresa sociale con i Bambini](#)».

Non lasciamo i ragazzi alla camorra

L'associazione fondata da Mazza è l'unica che ha direttamente sede all'interno del Parco Verde, l'ha fondata nel 2008: «**è una realtà che è nata per dare ai bambini qualcosa di diverso rispetto alla vista di siringhe e alla droga**. Quella che si è consumata nelle nostre strade è stata una violenza terribile, perciò la nostra presenza deve essere ancora più forte. **In un territorio dove la camorra si serve degli adolescenti imbizzarriti e senza guida noi dobbiamo arrivare prima, una violenza così estrema come lo stupro al Parco Verde, passa anche da mancanza di educazione dei giovani ed è il sistema camorristico che li allontana sempre più dall'educazione. E lo stesso vale per alcuni contesti familiari. La mamma di una delle bambine abusate è una alcolista, il papà un tossicodipendente, ma gli assistenti sociali qui non si sono mai visti. E allora mi chiedo perché qui gli assistenti sociali non si sono mai visti?**».

Lo Stato è assente, il Terzo Settore no

Proprio al Parco Verde di Caivano, lo scorso maggio, le realtà sociali del Sud Italia, e non solo, si sono date appuntamento. L'occasione ufficiale era il termine del mandato di Carlo Borgomeo, da 14 anni alla guida di *Fondazione Con il Sud*, a lui è succeduto il professore Stefano Consiglio. Il nome dell'incontro era: “**Con il Sud, un futuro già visto. Manifesto alla rovescia: il sociale prima dell'economico per uno sviluppo possibile**”. Grazie al supporto della Fondazione qui è nata una cooperativa sociale di tipo b: «l'obiettivo», spiega Mazza, «è **l'inserimento lavorativo di ex detenuti e dei ragazzi più fragili del quartiere**». La cooperativa si chiama “Nessuno resti solo” e gestisce la manutenzione del verde pubblico del Parco. «La Fondazione ha comprato tutte le attrezzature necessarie per bonificare le aiuole. L'ultima aiuola riqualificata l'abbiamo chiamata “Rompi il silenzio”, per supportare le donne vittime di violenze quando decidono di denunciare gli abusi».

Parco Verde, la situazione peggiore di tutto il Sud Italia

«Sono stato per 14 anni il presidente di *Fondazione con il Sud*», racconta Carlo Borgomeo. «**Quando ho incontrato il Parco Verde di Caivano ho maturato la convinzione che in quel parco si vive la situazione peggiore che esiste nel Sud**. Un contesto al limite dell'immaginazione. Seimila abitanti, nessun servizio, si e no una decina di negozi, la metà abusivi». Da diversi anni *Fondazione con il Sud* sostiene la realtà fondata da Bruno Mazza e progetti di altre associazioni che lavorano in collaborazione con lui. «Dobbiamo denunciarla una realtà così, denunciarla ed evitare che vada sotto i riflettori solo quando si

verificano fatti di cronaca così drammatici». La scelta del Parco Verde come luogo del passaggio di consegne tra Borgomeo e Consiglio è stata certamente una scelta simbolica ma: «la tesi che sosteniamo è chiara: qui c'è sicuramente bisogno dell'intervento e dell'attenzione dello Stato ma è altrettanto evidente che c'è bisogno di una reazione delle persone che nel parco vivono. Qui bisogna promuovere la comunità». E a farlo ha incominciato proprio Bruno Mazza: «lui ha una storia incredibile», ricorda Borgomeo. «Conosce il quartiere, parla la lingua delle persone che lo vivono, con i progetti della sua associazione **mostra un'alternativa possibile alla strada**, un'alternativa alla possibilità di essere reclutati dalla camorra. **Ha iniziato un percorso importante e non bisogna lasciarlo solo**».

L'autobus incendiato

Oggi sono un centinaio i ragazzi che frequentano l'associazione fondata da Mazza e che gravitano attorno ai progetti messi in piedi anche grazie al sostegno di altre realtà arrivate nel quartiere e sempre sostenute dalla Fondazione con il Sud. **Qui sono nati orti sociali**, o ancora con il progetto "La bellezza necessaria", dell'associazione [Uisp Campania](#) – sport per tutti, è stato riqualificato un campetto all'interno del parco che è diventato uno spazio polifunzionale dove giocare a calcio, pallavolo, tennis e basket. «Il progetto», racconta il presidente dell'associazione Antonio Marciano, «è partito con due autobus incendiati. **Quando entri in un contesto così devi farlo in punta di piedi, ti devi far conoscere, devi far in modo che le persone possano fidarsi di te.** Oggi su quel campo e alle nostre attività partecipano oltre cento minori fino ai dieci anni. **Li abbiamo intercettati con moltissima fatica e ancora di più la fatica la sentiamo quando proviamo a coinvolgere la fascia d'età immediatamente successiva.** Qui lo Stato davvero non è presente, le persone vivono abbandonate a loro stesse, dove il riferimento principale dei ragazzi è l'illegalità, non la legalità». Lo stupro al Parco Verde di Caivano «è un fatto terribile», dice Marciano, «anche se questi fatti non avvengono solo nei contesti più fragili, non possiamo non denunciare come in certe zone fenomeni così drammatici si verificano con molta più frequenza. Qui per alcuni ragazzi andare in carcere "ti fa onore"».

Prevenire è tutto

Luigi Salerno è il presidente di [Traparentesi](#), un'altra delle associazioni che collabora con Bruno Mazza all'interno del parco. «Il nostro progetto "**Oceani in costruzione**», racconta Salerno, «è dedicato alla prima infanzia, da zero a sei anni. **Lavorare con questa fascia ha l'obiettivo preciso di coinvolgere le famiglie.** Siamo partiti nei primi mesi del 2023, ora stiamo facendo una mappatura del territorio, abbiamo tenuto dei campi estivi, e nei prossimi mesi sarà aperta, insieme ad Un'infanzia da Vivere, una ludoteca pomeridiana per i bambini».



Corsa in montagna Uisp: assegnati i titoli nazionali per il 2023

A Lizzano in Belvedere (Bo) duecento atleti hanno dato vita all'evento podistico "5 passi in Val Carlina" valida come Campionato Uisp

Domenica 20 agosto si è svolta la **14a edizione della "5 passi in Val Carlina"** valida come **4° Campionato Uisp di Corsa in montagna 2023**. Le regioni rappresentate dai corridori erano otto con

ben cinquanta società protagoniste nella giornata che ha chiuso la stagione 2022-23. Nell'organizzazione della manifestazione, [APS - SdA Atletica Leggera](#) e [UISP Emilia Romagna APS](#) si sono avvalsi della collaborazione dell'Asd Runners Maratoneti Berzantina. La manifestazione si è svolta anche grazie all'apporto tecnico fornito dall'Associazione Giudici Reggiani e dei Giudici Uisp Bologna.

Prima di vedere i risultati ricordiamo che le gare di corsa in montagna sono una specialità dell'atletica leggera. Questo tipo di pratica sportiva si svolge all'aperto su percorsi come mulattiere, sentieri e prati che per loro natura hanno dislivelli positivi o negativi a seconda del tratto di gara scelto. Solitamente, i tracciati hanno delle parti in salita e in discesa e almeno il 60% del percorso deve essere su superfici non asfaltate come strade sterrate, pavé o ciottolato.

A seconda degli atleti che partecipano e del tipo di manifestazione i tragitti varieranno nelle loro caratteristiche e distanze.

Passando in rassegna i vincitori vediamo come nella categoria Competitiva adulti si è presentato per primo sul traguardo Federico Scabini (Atl. Pavese) dopo 1h10'38". Completano le prime tre posizioni Jacopo Mantovani (CSI Sasso Marconi) e Saimir Xhemalaj (Modena Runners Club).

Tra le donne è Cristina Mariani conclude in testa con il tempo di 1h27'47". Seconda la compagna di colori dell'Atl. Vinci. Chiude il podio la vincitrice dell'edizione 2022 Sara Colzi della GS Lammari.

Per le categorie donne Uisp le altre vincitrici sono: Cristina Mariani che ha vinto la categoria 18-29 anni; Silvia Cellai della Pol. Murri Ellera per l'età 30-34 anni; Debora Lana per l'ASD Leopodistica - 35-39; Maria Vittoria Castrucci dell'ASD Orecchiella per la categoria 40-44; per l'ASD Silvano Fedi c'è Stefania Palmieri - 45-49; Damiana Lupi dell'ASD Atletica Vinci - 50-54; Roberta Nicoletti per la GPA Lughesina - 55-59; per la Montecatini Marathon Eva Toccafondi Grunwald - 60-64; Paola Lambertini dell'ASD Lolli Auto Sport Club - 65-69; ed infine Giuseppina Luongo (GS Lamone) - 70+.

Per gli uomini abbiamo: Saimir Xhemalaj (Modena Runners Club) vincitore nella 18-29 anni e a seguire Federico Scabini dell'Atl Pavese 30-34 anni; Alex Poli (ASD Runners Maratoneti Berzantina) vincitore della 35-39; Alessio Tenani (Pol Giovanni Masi) per la fascia d'età 40-44; Alessandro Calligola (Pol Giovanni Masi) 45-49; per la Modena Runners Club Massimo Sargenti nella 50-54; Daniele Sperindei dell'Atl. Avis Castel S.Pietro vincitore della 55-59; Daniele Baroni dell'UISP Comitato Territoriale Rimini per la categoria 60-64, Paolo Tonelli (Pod Pontelungo) 65-69; Alberto Gruppioni (Pod. Pontelungo) -70-74; ed infine Umberto Margelli dell'ASD Lolli Auto Sport Club nella 75-79.

Bottino pieno per il GS Lamone Russi ASD nelle classifiche di società che lo vedono primeggiare tra gli uomini con 140 punti mentre tra le donne si impone con 155 punti.

Le classifiche complete del campionato sono disponibili [qui](#) mentre quelle generali della 5 Passi in Val Carlina sono consultabili su questo [link](#).

Per quanto riguarda le gare riservate ai più giovani sono state molto appassionanti e si sono svolte su percorsi più adatti alle loro età; anche la partecipazione alla gara non competitiva è stata altrettanto buona.

Acque libere: a Manfredonia le finali dei Campionati nazionali Uisp

Grande entusiasmo per la 40a edizione della Gran Nuotata del Golfo, tradizionale appuntamento per le acque pugliesi

*Nella splendida cornice del Golfo pugliese, l'evento ha assegnato i titoli nazionali a chiusura della stagione sportiva 2022-23. La manifestazione, caratterizzata dalla grande partecipazione di nuotatrici e nuotatori, è stata anche **Memorial Leonardo Botalico e Andrea Sapone** per ricordare due straordinari appassionati interpreti del nuoto e del mare.*

La passione è stata il filo conduttore di questi due giorni molto intensi che hanno visto giovani e adulti partecipare alle gare delle rispettive categorie. Il tutto si è svolto nel rispetto dei valori dell'Uisp.

***Orazio Falcone, presidente del Comitato Uisp Foggia-Manfredonia**, traccia il bilancio del fine settimana ringraziando pubblicamente, in un post su Facebook, i dirigenti Uisp dei vari livelli, i volontari e gli organi di informazione che hanno dato risalto all'evento. "Il mio grazie è dedicato a tutti coloro che ci seguono, ai partner economici che ci hanno affiancato in questa sfida, alle famiglie di Leonardo e Andrea, ai co-organizzatori della manifestazione, alle istituzioni che ci supportano, ai volontari dediti al soccorso e a quelli dediti alla preparazione del delizioso pane e pomodoro che ci ha ristorato, alle associazioni e società sportive affiliate Uisp, agli atleti, alle loro famiglie, ai campioni di ieri, di oggi e di domani che si sono fatti valere a suon di bracciate in acqua... dal primo all'ultimo, nessuno escluso".*

"La scommessa – continua Falcone - è sul territorio di Manfredonia affinché attività importanti come la Gran Nuotata vengano svolte qui per far conoscere ed apprezzare le nostre acque e le bellezze del paesaggio. Tutto questo è una vetrina fondamentale per la città".

"Fra qualche giorno inizia per noi una nuova stagione sportiva e siamo pronti ancora una volta. Per fare in modo che lo sport e i suoi valori sociali siano davvero alla portata di tutti i cittadini" conclude Falcone.

La grande partecipazione dei nuotatori traspare anche dal video pubblicato dal Comitato Uisp di Foggia e Manfredonia ed effettuato da Bruno Mondelli che immortalava le emozioni della Gran Nuotata.

[GUARDA IL VIDEO](#)

*Ospite d'eccezione della Gran Nuotata è stato **Dino Schorn, pluricampione ed esperto nuotatore master**. Schorn, visibilmente emozionato, ringrazia tutti per l'ospitalità. "Per me è un piacere immenso tornare dopo 13 anni dalla mia prima esperienza. Infatti anche in quell'occasione partecipai al Campionato nazionale. Dopo esserermi stato fermo per tre anni, ho ricominciato ad allenarmi e la Gran Nuotata è capitata nel momento giusto subito dopo i mondiali di nuoto. Le condizioni del mare sono state buone e favorevoli per una gara molto intensa. Un ricordo doveroso*

va ad Andrea Sapone e Leonardo Botalico, saranno sempre nel nostro cuore per le persone meravigliose che erano e per i valori che incarnavano” conclude il campione triestino.

[GUARDA QUI L'INTERVISTA A DINO SCHORN](#)

Sono stati due giorni di bel tempo, di mare clemente con una temperatura ideale per tutte le nuotatrici e i nuotatori quasi come se le acque avessero voluto accogliere al meglio le atlete e gli atleti. Sembrava una piscina all'aperto e ciò ha fatto sì che gli atleti potessero dare il loro meglio ma divertendosi e rimanendo sempre in un clima di grande convivialità.

Nella prima giornata hanno nuotato per i 3000 metri, valevoli per il campionato nazionale, le categorie dei ragazzi (femmine '09 – '10; maschi '07,'08,'09), juniores (f. '07,'08; m. '05, '06), assoluti (f. '06 e precedenti; m. '04 e precedenti) e infine masters (dai nati nel 2004 fino ai centenari). Mentre nel pomeriggio è stato il turno degli esordienti A e B nei 200 e 800 metri.

[QUI LA DIRETTA DELLA PRIMA GIORNATA](#)

Domenica gli esordienti A (femmine '11 e '12; maschi '10 e '11) e B (femmine '13 e '14; maschi '12 e '13) hanno nuotato nei 400 metri. A seguire il miglio marino per le categorie ragazzi, juniores, assoluti e masters.

[QUI LA DIRETTA DELLA SECONDA GIORNATA \(MIGLIO MARINO\)](#)

A conclusione del weekend sipontino ecco la classifica ufficiale delle società partecipanti: al primo posto l'asd Nantes Club Master e al secondo la Roma Nuoto Master. Chiude il terzetto l'asd Teramo Nuoto. A seguire: Universo; Cus Bari; Reds Asd; Blu Team Campania Asd; Cremona Sport Ssd A Rl; Ftn Nuoto e Master.

La testata 'Stato Quotidiano' ha dedicato una serie di video-interviste che potete rivedere [qui](#).

Nei giorni precedenti, durante la conferenza stampa di presentazione, erano stati resi noti gli aspetti tecnici e logistici della due giorni oltre ai saluti istituzionali in cui si è rimarcata l'importanza di grandi eventi come la Gran Nuotata per tutto il territorio.

[GUARDA QUI LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE SU MANFREDONIATV](#)

L'assessore allo sport Comune di Manfredonia Antonio Vituliano ci tiene a “ringraziare il Comitato Uisp di Foggia e Manfredonia per la capacità di organizzazione di un fine settimana che auspichiamo essere divertente per tutti; è un'emozione presentare un evento che è sia turistico che sportivo”.

*Si prosegue con **Tiziano Pesce presidente nazionale dell'Uisp**. “Ringrazio per lo straordinario lavoro tutta la nostra rete associativa che si basa sulla forza, sulla competenza e sulla presenza capillare nel territorio. È stata un'iniziativa importante non solo per il Nuoto Uisp ma per tutta l'associazione. Grandi complimenti anche per il traguardo importante del 40esimo anno. Vogliamo inoltre che questa manifestazione diventi il punto di ripartenza per il nuoto pugliese per segnare il cambio di passo in un momento storico non semplice”.*

Ampliando il discorso il presidente Pesce prosegue: “lo slogan che accompagna la nostra campagna di tesseramento di quest'anno sarà 'Accelerare la transizione' proprio perché viviamo una fase storica complessa e in un contesto sociale che vede profonde trasformazioni culturali. Si parla di transizione ecologica, digitale e demografica. Noi parliamo di transizione sportiva ossia di un percorso che dovrà portare ad una vera e propria emancipazione dello sport di base come un diritto di cittadinanza per tutte e tutti”.

Alla conferenza presente anche Francesco Brunetti, Presidente Lega Navale Italiana sezione di Manfredonia che ha organizzato l'evento insieme all'Uisp si è detto "felice di collaborare all'organizzazione con tutti i soci della Lega Navale".

Antonietta D'Anzeris vicepresidente Comitato territoriale Foggia-Manfredonia e consigliere nazionale Uisp ha sottolineato "l'importanza di questo evento per tutti i giovani del territorio che ne rappresentano il futuro".

Si passa poi alla parte più tecnica con **Marco Raspa, responsabile nazionale sda Nuoto Uisp**, che ha confermato il superamento di un traguardo importante ossia quello dei cento partecipanti all'evento che, come dice Raspa, "arriva a conclusione di una stagione molto intensa; inoltre abbiamo voluto arricchire la Gran Nuotata con i 3000 metri. Ma – prosegue Raspa - oltre alle categorie master e quelle dedicate ai più giovani c'è stata l'opportunità di fare una nuotata non competitiva".

Luigi Olivieri segretario Lega Navale ha evidenziato la "fierezza nel partecipare attivamente a questa edizione offrendo la base logistica e lo specchio acque antistante la sede sportiva che sarà per l'occasione sia punto di partenza che arrivo" delle gare nel Golfo.

La Gran Nuotata è stata patrocinata dal Comune di Manfredonia ed è stata organizzata e promossa dalla settore di attività nazionale del **Nuoto Uisp**, dall'Uisp Puglia e dal Comitato territoriale di Foggia e Manfredonia in collaborazione con Lega Navale Italiana sezione di Manfredonia e Club Nuoto Manfredonia e la Proloco della città. Per quanto riguarda i presidi Safety & Security, un grazie alla Croce Rossa Italiana sezione di Manfredonia, a Paser (Pubblica Assistenza Soccorso Emergenza Radio) "Ferdinando Imhoff" di Manfredonia e all'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Manfredonia.

Appuntamento al prossimo anno per una nuova edizione della Gran Nuotata del Golfo. (a cura di Edoardo Arturo Scali)



10 cose Lgbtq che abbiamo appreso dai Mondiali femminili

Partecipazione del pubblico molto colorata e seguito tv in tutto il mondo. Il tutto mixato in uno spettacolo di calcio come mai prima d'ora

Lo slogan per il 2023 dei Mondiali di calcio femminili era 'Oltre la grandezza'. E le barriere sono state infrante a 360°.

L'affluenza di pubblico negli stadi ha sfiorato i 2 milioni, la tv australiana ha battuto il record di spettatori per la semifinale contro l'Inghilterra e abbiamo visto dai dati degli ascolti come mai prima d'ora molte più persone nel mondo hanno visto l'evento.

Ma per alcuni, il torneo è andato anche 'oltre l'omosessualità' facendo oscillare il pendolo lgbtq nella direzione opposta rispetto ai Mondiali di calcio del Qatar 2022.

Forse già sapete che ci sono state circa cento giocatrici pubblicamente dichiaratesi lgbtq in Australia e Nuova Zelanda oltre a prendere in considerazione allenatori, tifosi e inviati di stampa e tv.

Outsports ha selezionato 10 spunti particolarmente interessanti, dal Campionato di calcio più bello e inclusivo che abbiamo mai visto.

L'articolo completo sul sito outsports.com.

- 1. Una mascotte con i capelli simili a Megan Rapinoe che è stata identificata immediatamente come queer. Rapinoe è la calciatrice contemporanea più celebre ed iconica. Statunitense di origini irlandesi e italiane, ha giocato in Usa ed Europa arrivando a conquistare il Pallone d'oro del 2019. La mascotte Tazuni sembrava avere i capelli simili in tutto e per tutto alla campionessa statunitense.*
- 2. Alcune giocatrici trovano sempre il modo di mostrare i loro veri colori e di metterli in risalto. L'esempio è quello dell'attaccante sudafricana classe '96 Thembi Kgatlana che ha aggirato il divieto di vestire la fascia di capitano con la bandiera del Pride e ha colorato i propri capelli con quelli dell'arcobaleno.*
- 3. La silenziosa dignità di Quinn contrasta con il caos che la circonda. La canadese Quinn, prima calciatrice transgender e non binaria a partecipare alla Coppa del Mondo femminile, ha avuto la capacità di isolarsi da tutto per restare concentrata sul campo.*
- 4. I cronisti che mettono a disagio le calciatrici lgbtq diventano un caso. Qui si fa riferimento alla bufera innescata dalla domanda di un giornalista della Bbc alla giocatrice del Marocco Ghizlane Chebbak che ha chiesto se ci fossero giocatrici gay in squadra visto che in Marocco è vietato avere una relazione omosessuale. Il moderatore Fifa della conferenza è intervenuto sostenendo che fosse una domanda estremamente politica. Il reporter in questione forse sperava di sottolineare le battaglie per i diritti umani ma alla fine ha solo posto l'attenzione su sé stesso con la sua dannosa mancanza di sensibilità. Infine il portavoce della Bbc ha ammesso che la domanda fosse "inappropriata".*
- 5. Le giocatrici più giovani sembrano essere più inclini a far entrare i propri fan nelle loro vite. Vedere giovani giocatrici e giocatori lgbtq crescere in visibilità è molto incoraggiante per tutte e tutti. Outsports passa brevemente in rassegna tutte le atlete che hanno condiviso un pezzo della propria vita sentimentale con il pubblico.*
- 6. Il presidente della Fifa Gianni Infantino ritiene che le questioni inerenti all'uguaglianza siano "battaglie" e che alcune di esse non dovrebbero essere combattute nel calcio. Outsports sostiene che la visione di Infantino sia miope.*
- 7. Le foto dell'amore queer e di famiglie Lgbtq sono state la regola durante la Coppa del Mondo. Anche qui la testata raccoglie una serie di immagini che faranno parte della memoria di questo mondiale.*
- 8. Avere tanti storyteller che hanno fatto coming out ci aiuta ad avere nuove narrazioni.*
- 9. Quando le leggende lgbtq si ritirano, la comunità lgbtq ha bisogno di celebrarle bene come, ad esempio, la calciatrice Usa Megan Rapinoe.*
- 10. Questo Mondiale è stato super-lgbt ma la Spagna avrà un ricordo un po' più complicato.*

Il riferimento è a Luis Rubiales presidente della Federcalcio spagnola che aveva baciato in bocca la calciatrice Jenni Hermoso durante la cerimonia di premiazione del mondiale. Molto criticato, ha fatto marcia indietro chiedendo "scusa" per un atto che è stato percepito da molti come sessista. Troppo tardi...la notizia è rimbalzata sui siti e sui profili social di tutto il mondo, suscitando sdegno e condanne. Luis Rubiales, che aveva annunciato le dimissioni e poi le ha ritirate, prova a resistere ma il Governo spagnolo ha avviato un procedimento per sollevarlo dall'incarico. (a cura di Edoardo Arturo Scali)

10 LGBTQ things we learned from the Women's World Cup

Colorful contributions, gay relationships and uplifting advocacy were all in the mix in a soccer tournament like no other.

The slogan for the 2023 FIFA [Women's World Cup](#) was 'Beyond Greatness,' and barriers were broken across the board.

Record attendances in stadiums were just shy of 2 million, Australian TV smashed its all-time viewing record for the [semifinal against England](#), and we're bound to learn that more of the world was watching than ever before when the global audience figures are released.

But for some, the tournament also went 'Beyond Gayness', swinging the LGBTQ pendulum in the opposite direction from when the [men's FIFA World Cup](#) was [held in Qatar](#) nine months ago.

You already know there were [close to 100 publicly out players in Australia and New Zealand](#), before we even mention coaches, media, fans and giant penguins (I'm getting to that very soon).

So let's run down Outsports' 10 takeaways from the most beautifully inclusive month of soccer we've ever seen...

1. A mascot with hair like Megan Rapinoe will quickly get queer-coded.

With an expression suggesting a permanent state of excitement, Tazuni proved to be a hugely popular mascot with fans.

The penguin was [described as "streetwise and confident" in the official literature](#) and when she finally got to meet fellow blue-haired midfielder Megan Rapinoe in Auckland, Twitter went wild.

Aussie writer Sam Lewis had already seen the signs back in October when Tazuni was announced to the world.

2. Some players will always find a way to let their true colors shine through.

How can you find that rainbow connection with fans when wearing a Pride armband is forbidden?

[Thembi Kgatlana](#), the last-gasp goal hero of South Africa's historic win over Italy, incorporated the rainbow into her hairstyle and made headlines globally.

Ali Riley's allyship was evident on match-day one when she held her hands to her face in an interview after New Zealand upset Norway thanks to a goal from out gay striker Hannah Wilkinson.

Pictures of [Riley's nails, painted in Progress Pride colors](#), then went viral. After the Football Ferns bowed out, [she spoke to Just Women's Sports](#) and shared an uplifting story about the effect of this visibility on a young girl in Auckland who was receiving treatment following a suicide attempt.

3. Quinn's quiet dignity stands in stark contrast to the noise that surrounds them.

More than half of the participating 32 teams failed to score in their first game at the tournament, including both Canada and Nigeria in a forgettable stalemate in Melbourne.

Making LGBTQ history in that game as the World Cup's first out transgender and non-binary player was Quinn. They were among the better players on show in both of Canada's first two Group B games before it all went wrong for the team against Australia.

As sports media outlets quite rightly reported Quinn's appearance as a notable milestone, outrage over their participation was being willfully manufactured elsewhere by the likes of Piers Morgan and stirred up on social media.

It was sad to see that but [Quinn will always command the utmost respect](#) from those that matter. "We joke that we don't deserve Quinn," said Canada legend Christine Sinclair. "They're that good of a person."

4. Reporters who put LGBTQ players at risk will become the story instead.

Morocco were gearing up to face Germany when [a BBC World Service reporter tried to quiz Ghizlane Chebbak on gay representation](#) within their squad at a pre-match press conference.

After a FIFA media officer intervened to halt the line of questioning, he demanded the Moroccan captain be allowed to answer - but was shut down again.

If the reporter had hoped to highlight the human rights struggles in one of the four participating nations where homosexuality is still illegal, he managed only to draw attention to himself and his dangerous insensitivity.

The exchange was picked up around the world and the BBC later conceded that the question was "inappropriate".

5. Younger players seem more relaxed about gradually letting fans into their lives.

The original iteration of [Outsports' much-shared article about LGBTQ representation at the World Cup](#) went live when all the squads were finalized. For obvious reasons,

checks are undertaken with enormous care before publishing and Colombia's Linda Caicedo wasn't included on the list at first.

After the teenager celebrated her tremendous goal against Germany with a love-heart gesture, it was widely reported that she was sending a message to her girlfriend.

There wasn't much social media sleuthing required. Caicedo wrote 'I love you' and used the emoji version of the same gesture in a comment on an Instagram pic of her girlfriend (holding her very cute dog) wearing a replica Colombia '18' shirt.

The final count on the Outsports article was 96 players, with Caicedo among them.

Seeing younger LGBTQ players growing into their visibility is very encouraging indeed. Love always wins.

6. FIFA's President thinks equality issues are "battles" - and that some shouldn't be fought in football.

After jetting around the South Pacific for much of the tournament, Gianni Infantino appeared in front of the media again at a convention on the eve of the final and managed to annoy everyone.

The FIFA President delivered a patronizing address to "all the women", saying it was in their power to "convince" men of the need to take action and make change on equality. There had been such optimism in the room until Infantino opened his mouth.

His advice to "pick the right battles" felt like a sly dig. What did players have to fight FIFA about before the World Cup? Well, there was the request to wear Pride rainbow armbands (denied) and there was also the pushback against Visit Saudi sponsorship (FIFA reluctantly dropped them).

You couldn't help but think that these were two unspoken examples of causes seen to be 'wrong' in Infantino's myopic view.

7. Images of queer love and LGBTQ families go a long way at a World Cup.

During the 2019 tournament in France, a photo of [Sweden's Magdalena Eriksson kissing partner Pernille Harder](#) was widely shared and celebrated on social media.

There were similar moments of intimacy in Australia, such as between [Sam Kerr and girlfriend Kristie Mewis](#), and for champions Spain, between [Alba Redondo and Cristina Monleón](#), and [Irene Paredes and Lucia Ybarra](#).

These vignettes will have meant a lot to lesbian fans in particular, and even more so in parts of the world where such openness cannot occur.

Also for the Matildas, we saw Katrina Gorry with daughter Harper doing a lap of honour on the pitch, and teammate Tameka Yallop and her wife Kirsty - the former New Zealand international - with their daughter Harley. It was all very wholesome.

Those who are drawn to drama were catered for too, by a love triangle between Ireland duo Katie McCabe and Ruesha Littlejohn, and Australia's Caitlin Foord (a club team-mate of McCabe's at Arsenal).

Just before the tournament, McCabe revealed her long-term relationship with Littlejohn was over, and when the latter snubbed Foord in the pre-match handshakes on opening night before a finger-jabbing gesture later on, the discourse went off.

[The Irish Examiner](#) said scrutiny of Littlejohn's antics was 'fair game' and who are we to argue?

8. Having so many out storytellers helps us get newly told narratives.

Part of the fun of World Cups is the history lessons - going back through archive footage, talking to retired players, and hearing about how the game has evolved.

We stand on the shoulders of all those who created inclusive cultures, reflected in content like [Sam Lewis's article for ABC](#) about Australia players' 'infamous' nude calendar from nearly 25 years ago.

It was an idea to raise funds and the profile of the Matildas. Alison Forman and her then-partner Sharon Black posed together for one of the photos. "That was boundary-pushing," said Maria Berry, VP of the Australian Women's Soccer Association.

Before the tournament, Lewis joined [a Football v Homophobia Podcast chat about queer WWC history](#) with fellow journalists Sophie Lawson (ESPN), Júlia Belas (The Guardian) and Poletti, all of whom were out at the World Cup.

Aussie academics Lee Wallace and Victoria Rawlings wrote about [the 'queer joy of watching the Matildas'](#), a Washington Post article by Frances Vinall was headlined "[the gayest World Cup ever](#)" while our own Shelby Weldon produced [a gay girl's guide to the tournament](#).

And what about the TikTokers? The bio of [Jackie J \(@jcubedhax\)](#) says she has "perfect gaydar" and she unpacked pretty much every lesbian subplot she could find. She even got a mention from [Tobin 'Where are the gays?' Heath](#) on the former USA star's RE-CAP Show - Jackie J shared it with the caption "BEST DAY OF MY LIFE".

In short, people were looking at this World Cup through a queer lens much more than four years ago, and that's welcome.

9. When LGBTQ legends bow out, our community needs to celebrate them.

Two of the World Cup's all-time greats - Megan Rapinoe and [Marta](#) - said their farewells to international football after shock exits for their teams.

They are very different personalities but as previous Golden Ball and Golden Boot winners, with all they have achieved in the game, they both merit respect and enormous gratitude.

Instead, [Rapinoe received a backlash](#) from some conservatives that reveled in its levels of vitriol. Amid that, however, [Outsports' Ken Schultz wrote](#) how “transcendent moments are easy to find” when you look back on her career.

Rapinoe has given so much while out on the pitch and gone above and beyond for so many other people off it. Any soccer hall of fame should have her and Marta in prime positions.

10. While this World Cup has been super gay, Spain's win will make our memories of it... complicated.

You've just lifted the World Cup trophy, you're dancing with joy alongside your teammates, it's one of the happiest days of your life. But there's also the fact that a senior official has just grabbed your head and planted a kiss directly on your lips during the medal presentations.

“I did not enjoy that,” Jenni Hermoso told a Spanish TV network when asked what she made of Luis Rubiales's unsolicited smacker.

No woman should be subjected to such indignity, and that's before you even consider that several members of the champions' squad are publicly out.

The Spanish FA president later issued a statement expressing “regret” and blaming cultural misunderstandings. In a way, it typified a culture under Jorge Vilda in which players have attempted to raise concerns about inappropriateness but have then been ostracized, ignored or seemingly silenced.

[A tweet from the official team account on Sunday](#) showing a picture of the head coach kissing the trophy proclaimed ‘VILDA IN’. It infuriated fans who see him not as a galvanizing force but as a demoralizing cause of discomfort among members of his squad.

LEFT

La nazionale di calcio femminile spagnola è entrata nella storia. Ma a Rubiales non è andata giù

Nonostante anche in Spagna lo sport femminile abbia scarsa visibilità e le atlete abbiano mezzi limitati a disposizione rispetto ai colleghi, hanno dimostrato una grande qualità di gioco e sono state delle vere regine del calcio. Questa vittoria è l'unica notizia di cui bisognerebbe parlare, Ma l'onnipotente rappresentante della Federazione ha voluto rubare la scena con quel bacio senza consenso sulla bocca di Jenni Hermoso

La nazionale di calcio femminile spagnola è entrata nella storia battendo l'Inghilterra nella finale della Coppa del Mondo in Australia lo scorso 20 agosto. È stata una partita immensa e il gol della capitana Olga Carmona ha regalato alla squadra l'eternità che merita. Nonostante anche in Spagna lo sport femminile abbia scarsa visibilità e le atlete abbiano mezzi limitati a disposizione rispetto ai colleghi, hanno dimostrato una grande qualità di gioco e sono state delle vere regine del calcio. Questa vittoria è l'unica notizia di cui bisognerebbe parlare. Il risultato della nazionale femminile va oltre l'aspetto strettamente sportivo: è un assalto al simbolo del calcio, simbolo culturale machista per eccellenza.

Dopo decenni di invisibilità, ostacoli e pregiudizi, il calcio femminile spagnolo raggiunge il suo massimo splendore con questo mondiale. È una rivoluzione, non è qualcosa successa per caso. Ci sono state pioniere che, nel corso degli anni, hanno continuato a giocare a uno sport in cui non erano ben accette, hanno continuato a chiedere rispetto e dignità, condizioni migliori e parità di trattamento con gli uomini. Perché dieci, quindici o venti anni fa quello che è successo era inimmaginabile. L'idea dominante era che solo gli uomini potessero giocare a calcio, era qualcosa in loro esclusivo possesso, le donne che volevano farlo venivano derise e maltrattate. Poi l'instancabile lotta delle donne per la parità di genere ha avuto la meglio, dalla politica ai campi di calcio, ha sovvertito i ruoli, almeno in Spagna. Ma come spesso accade arriva un uomo che ruba la scena. Arriva il tuo capo, Luis Rubiales presidente della Reale Federazione Spagnola di Calcio, ti afferra la testa e ti bacia sulla bocca in mondovisione, anche se tu non vuoi. Ecco quanto sa essere sfacciato il patriarcato. E così, durante la cerimonia per la consegna della Coppa del Mondo, quel bacio senza consenso stampato sulla bocca di Jenni Hermoso, maglia rossa numero 11, diventa un'immagine virale di un atto di violenza che riguarda il potere e il dominio e non certo un gesto di amicizia e gratitudine, come poi ha cercato di giustificarsi Rubiales.

Puoi vincere la WORLDCUP2023, giocare una partita vista da 5,6 milioni di persone, ma questo non ti salverà dall'essere aggredita da un uomo. Ma non basta, il tuo allenatore George Vilda, viene ripreso sempre da quelle telecamere mentre festeggia il gol partita toccando il seno della collaboratrice Montserrat Tomé. Niente di nuovo, ben 15 giocatrici della squadra avevano affermato nell'autunno scorso di non voler più rispondere

alle convocazioni in Nazionale poiché, secondo quanto riportato dalla stampa spagnola, il CT sarebbe stato per loro “psicologicamente abusivo” e fautore di un clima pesante in grado di destare momenti di crisi all’interno della squadra. Sempre Vilda, dopo la vittoria mondiale, nelle interviste che rilascia parla delle calciatrici definendole “campioni”, al maschile, perché tanto il maschile generico comprende tutti, ma rende invisibili 23 donne che hanno lavorato duramente per raggiungere quel risultato.

“Siamo donne che fanno bene il loro lavoro, perché il calcio femminile è un lavoro. Questa partita è per tutto il calcio femminile, per tutte le donne che hanno lottato e lavorato per molti anni per essere qui”. A dirlo è la calciatrice spagnola Vero Boquete, una delle principali commentatrici della Coppa del Mondo femminile, oggi centrocampista della Fiorentina. Stadi pieni, record di spettatori, successo mediatico ed enormi investimenti pubblicitari sono solo alcuni degli indicatori del successo dello calcio femminile.

Poi arriva un uomo, un’autorità nella Federazione, un uomo in una posizione di grande potere nei confronti delle giocatrici, che le bacia quando vuole, che ruba le luci della ribalta quando vuole e pretende così di sottolineare la sua superiorità.

L’avanzata femminista che la Spagna ha vissuto negli ultimi anni è stata definitiva in termini di sensibilizzazione della società, e ha messo alle corde l’onnipotente Rubiales. Ha anche messo a nudo una stampa sportiva sessista e quei media che hanno cercato di proteggerlo. Sono i femminismi ad aver insegnato a riconoscere la violenza e i rapporti di potere, decenni di movimenti femministi hanno trasformato la percezione di ciò che è accettabile e ciò che non lo è. A quante donne è successo di imbattersi in un Rubiales? “A tutti i ragazzi che sono stupefatti dalla reazione contro Rubiales: è perché è successo a tutte noi. Con il nostro capo, con il nostro cliente, con il nostro insegnante, con il nostro amico, con uno sconosciuto, con voi...”, ha scritto su Twitter la giornalista Irantzu Varela.

La star del calcio Megan Rapinoe ha parlato di “sessismo e misoginia”. “Quello che è successo ai Mondiali è solo una sintesi di ciò che è accaduto nel calcio femminile negli ultimi anni”, ha dichiarato Gaëlle Thalmann, portiere della nazionale svizzera. “Azioni inaccettabili sono state permesse da un’organizzazione sessista e patriarcale. Il comportamento di chi crede di essere invincibile non deve essere tollerato”, ha aggiunto l’intera squadra inglese in un comunicato. Sara Gama capitana della nazionale italiana: “La mia massima solidarietà a Jenni Hermoso, neocampionessa del mondo. Quello che sta succedendo lascia sconcertati. E molto tristi perché un momento speciale di calcio, l’unica cosa di cui sarebbe stato naturale parlare, è stato rovinato”. Anche il mondo del calcio maschile ha reagito indignato.

La Fifa, massimo organismo internazionale del calcio, ha sospeso il sessista Luis Rubiales per i prossimi 90 giorni da “tutte le attività calcistiche a livello nazionale e internazionale”. L’associazione Feminismos Madrid ha indetto una manifestazione a sostegno della nazionale di calcio femminile con

l'obiettivo di "rivendicare uno sport libero dalla violenza sessista". Lo striscione della manifestazione recita "Contigo Jenni, con las campeonas del mundo" (Con te Jenni, con le campionesse del mondo), a sostegno della giocatrice baciata da Rubiales.



Le preoccupanti reazioni italiane al caso Rubiales, nello sport ma non solo

di [Luisa Garribba Rizzitelli](#)

Non avere una parola di solidarietà rischia di far passare il messaggio che prevaricazione, bullismo, machismo e violenza nello sport non siano delle priorità da combattere

28 Agosto 2023

Il caso Rubiales sta sconvolgendo il calcio spagnolo, e sta facendo riflettere tutto il mondo su cosa possa essere tollerabile e cosa no, in tema di rispetto di corpi, intimità, molestie (nello sport e non solo).

La buona notizia è che sembra non esserci alcun dubbio sul giudizio dell'opinione pubblica spagnola sul gesto del presidente di Rubiales: non puoi permetterti di invadere il corpo di una (o un) atleta senza il suo consenso e soprattutto approfittando della posizione di potere che ricopri.

Questo modo di fare, troppo spesso sdoganato come goliardia, eccesso di esuberanza, istinto, emotività incontrollata, ha un solo nome: **violenza. La FIFA, intervenuta con la Commissione disciplinare, per ora lo ha sospeso per 3 mesi. Il Tribunale Amministrativo, interpellato dal governo per "gravi motivi" potrebbe escluderlo per 15 anni. Assist Ass. Naz Atlete e Differenza Donna hanno chiesto al Comitato Etico FIFA un procedimento per violenza sessuale. Lui, Rubiales, nel frattempo, alterna l'aria da vittima a quella da bullo. Ma **non si dimette**.**

In questo quadro, una cattiva notizia, per noi in Italia, arriva da due ambiti: il primo, legato alle reazioni dell'opinione pubblica, il secondo alle reazioni del mondo dello sport.

Sul primo punto una chiara idea ce la forniscono i social. Andate a vedere sotto un qualunque post, articolo, servizio giornalistico e fermatevi a leggere. Azzardo un conteggio del tutto arbitrario e ascientifico: su 100 commenti, circa la metà sono terribili, scritti quasi tutti da uomini o da troll. Commenti denigratori, offensivi per l'atleta e chi la difende, colmi

della peggior retorica patriarcale. Si passa dal “ma lei non ha detto di no”, al “beh poteva dargli una testata”, dal “siete le solite femministe esagerate” all’ “ormai non vi va bene più niente”. Questo nelle migliori delle ipotesi; nelle peggiori, e non sono poche, gli sproloqui intrisi di misoginia e bullismo non si contano. Davvero triste.

Dal mondo dello sport italiano, la cattiva notizia è altrettanto deprimente. Sin da subito, e ancora ora a distanza di più di una settimana, abbiamo registrato un silenzio che lascia sbigottiti. Non è arrivata finora nemmeno una parola da parte di chi rappresenta i massimi livelli nel governo dello sport italiano, né da parte dei calciatori (costantemente presenti sui social per promuovere prima di tutto se stessi e i propri – legittimi – interessi).

Su quanto subito da Jenni Hermoso pare non abbiano proprio alcuna opinione, come se la vicenda non fosse arrivata dal mondo nel quale si allenano, lavorano, vivono. Liberi e libere di tacere, per carità, ma segnalarlo è doveroso.

E se del silenzio dei calciatori italiani possiamo dire poco, qualcosa in più possiamo dirla sul silenzio delle figure istituzionali: ministro dello sport, presidente e vicepresidenti Coni, presidente FIGC, presidente Commissione Nazionale Atleti del Coni e presidenti delle federazioni sportive. Da loro nemmeno una parola.

Mentre nella Spagna sportiva, in massa, chiedono le dimissioni di Rubiales, l'Italia di chi ha un ruolo decisionale, mostra un mutismo non accettabile. Il facile alibi di “non di competenza” o di “non ingerenza nelle questioni di casa altrui” non regge. Come se i valori dello sport avessero confini e come se il rispetto tra istituzioni significasse girare la testa dall'altra parte.

Non avere una parola di solidarietà rischia di far passare il messaggio che prevaricazione, bullismo, machismo e violenza nello sport non siano delle priorità da combattere. Questo silenzio è un'occasione persa per definire lo sport che vogliamo e finisce per essere una dichiarazione su ciò che si pensa sia tollerabile.

In un'epoca in cui tanto si parla di cultura di parità, di contrasto alla violenza contro le donne, lo sport italiano resta un passo indietro. Ci sarà modo di rimediare, certo, magari con meno slogan, comparsate in convegni e tv, e con programmi di formazione e prevenzione come chiede la Riforma dello Sport.

Nel frattempo, inutile negarlo, questo silenzio non è una bella pagina per la dirigenza dello sport italiano, peraltro quasi completamente composta da uomini.



Spagna: anche l'Onu contro Rubiales, serve una svolta nello sport

Solidarietà a Hermoso dall'Alto commissario pr i diritti umani

MADRID, 29 agosto 2023, 09:59

Redazione ANSA

Anche l'Onu contro Luis Rubiales.

L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Volker Türk, ha espresso oggi la sua solidarietà alla calciatrice spagnola Jennifer Hermoso e l'auspicio che questo caso "segna una svolta" nel mondo dello sport, dove le donne "continuano a essere sottoposte a molestie sessuali e abusi".

Lo si legge sui media spagnoli, dove continua a dominare la vicenda del bacio dato dal presidente della Federcalcio spagnola alla giocatrice della nazionale dopo la finale dei Mondiali donne in Australia.



Scenari. Calcio e non solo, l'Arabia Saudita si sta comprando tutto lo sport mondiale

Sfruttare lo sport per ripulirsi: nel calcio anche la Premier saccheggata. Ma ai sauditi sono già finiti F1, golf, cricket e persino lo sci. L'ultimo "acquisto" è il tennis Next-Gen di Milano

Un nuovo spettro si aggira per il mondo: la Saudi Pro League. La Serie A dell'Arabia Saudita si sta "mangiando" il pallone comprando a peso d'oro tutti i big dei massimi campionati. Un tornado che non risparmia nessuno, nemmeno la fortezza (fin qui) dorata della Premier League. E così "anche i ricchi (inglesi) piangono" è la nuova telenovela estiva. Jurgen Klopp, tecnico del Liverpool è stato il primo Oltremarica a mettere in guardia tutti, soprattutto sul fatto che il mercato arabo chiude una settimana più tardi rispetto agli altri campionati (il 7 settembre e non più il 20 come paventato). Ma intanto molti buoi sono già scappati. E adesso l'allenatore tedesco rischia di perdere a stagione già in corso, un altro pupillo della sua squadra, dopo Fabinho e Firmino. Mohamed Salah è infatti vicino all'Al-Ittihad. Il 31enne egiziano ha accettato un'offerta di 70 milioni di euro a stagione per tre anni e il Liverpool ha aperto alla cessione che potrebbe andare in porto per circa 100 milioni di euro. Salah ritroverebbe così il suo ex compagno Fabinho nella squadra campione in carica della Saudi Pro League.

Non bada certo a spese l'Al-Ittihad, uno dei quattro club controllati direttamente dal fondo sovrano Pif. Si è già accaparrato il nuovo "Paperone d'Arabia" Karim Benzema, che al pari di CR7 guadagnerà 200 milioni di euro a stagione. E ha portato via dalla Premier anche N'Golo Kantè. Uno dei tanti "fuggitivi" illustri che hanno fatto le valigie dall'Inghilterra per approdare al nuovo Eldorado. Da Neves e Mitrovic, a Mahrez e Saint-Maximin, passando per Koulibaly e Mendy, fino a Laporte: è lunga la lista della spesa araba in terra inglese. La proprietà del Newcastle, non basta più, ora vogliono i campioni a casa loro.

La strategia è chiara: la monarchia saudita vuol servirsi del pallone per i propri affari e per ripulirsi l'immagine di Paese ostile ai diritti umani. È il triste fenomeno dello "sportswashing". Le organizzazioni umanitarie lo stanno denunciando in tutti i modi, ma intanto i sauditi si stanno prendendo tutti gli sport: Formula 1, cricket, golf e, in barba al deserto, perfino lo sci, con i Giochi asiatici del 2029. L'ultimo "acquisto" è il tennis con il Next Gen ATP Finals, torneo dei migliori Under 21 che lascia così Milano dopo cinque anni. Una risposta indiretta al vicino rivale Qatar, già da tempo con le mani in pasta sportiva, che ieri ha acquisito l'intero circuito del padel. Il prossimo obiettivo saudita è il Mondiale di calcio. Bisogna dunque continuare a comprare. Nemmeno Neymar basta. Vogliono anche giovani stelle come Gabri Veiga. «A 21 anni è vergognoso» commenta Kroos del Real Madrid. Il passaggio del giovane spagnolo all'Al-Ahli sta facendo discutere mezz'Europa. "Leghe

di tutto il mondo unitevi” sembrano dire dalla Premier alla Liga e fino alla Serie A. Ma intanto la fuga verso la nuova Mecca del pallone continua.



Delega fiscale, il Forum Terzo Settore: “Lavorare per eliminazione dell'Irap al non profit”

04 Agosto 2023

“La delega fiscale approvata in via definitiva dal Parlamento affronta anche delle questioni cruciali per la vita degli enti di Terzo settore, come la disciplina del regime Iva, la semplificazione delle agevolazioni per gli ETS, la generale razionalizzazione della normativa fiscale. Il testo prevede inoltre il graduale superamento dell'Irap: una tassa, quest'ultima, di cui da tempo chiediamo l'eliminazione per il non profit, che inspiegabilmente ne subisce una pressione più onerosa di quella che ricade su enti e società commerciali. Ci auguriamo che i prossimi passaggi normativi su questi temi tengano in adeguato conto le necessità e le peculiarità del Terzo settore, riconoscendone il valore e il ruolo per lo sviluppo sociale ed economico del Paese”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.



Legge Delega per la riforma fiscale, tutte le novità per il Terzo settore

Tra le disposizioni previste, la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti, indicazioni sull'Iva, il graduale superamento dell'Irap e alcuni regimi agevolativi per gli enti

DI CHIARA MEOLI, 24 AGOSTO 2023

È stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la legge delega al Governo per la riforma fiscale ([legge del 9 agosto 2023 n. 111](#)), presentata in Parlamento il 12 luglio 2023 e licenziata con modificazioni dalle Camere il 4 agosto 2023.

Diverse le disposizioni di interesse per il Terzo settore.

Razionalizzazione della normativa fiscale degli enti del Terzo settore (Ets)

Nel testo vengono individuati i principi generali a cui il Governo deve attenersi nell'esercizio della delega (art. 2).

Tra di essi è citata la razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario anche con riferimento alla normativa fiscale degli Ets e di quelli non commerciali assicurando il coordinamento con le altre disposizioni dell'ordinamento tributario nel rispetto dei principi di mutualità, sussidiarietà e solidarietà (art. 2, comma 1, lett. d) n. 3).

Revisione del sistema di imposizione sui redditi degli enti

La legge elenca i principi e i criteri direttivi per la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti (art. 6).

Per quanto riguarda il Terzo settore, si prevede l'introduzione di un regime speciale, in caso di passaggio dei beni dall'attività commerciale a quella non commerciale (e viceversa) per effetto del mutamento della qualificazione fiscale di tali attività, in conformità alle disposizioni in materia di Terzo settore.

Nella Relazione illustrativa di accompagnamento al disegno di legge delega, il Governo ha peraltro chiarito che l'intento del criterio di delega è di introdurre norme volte ad attenuare il carico impositivo che potrebbe emergere a fronte dell'ingresso dell'ente o di un suo ramo nell'ambito applicativo della disciplina fiscale del Terzo settore.

In particolare, per gli enti di natura non commerciale che svolgono attività commerciali l'ingresso nel Terzo settore è suscettibile di mutare la qualifica fiscale dell'attività svolta e trasformarla in "non commerciale", al momento dell'applicazione dei criteri del codice del Terzo settore (art. 79 dlgs n. 117/2017) che individua quali attività sono considerate commerciali e non (requisito legato principalmente ai ricavi e alla natura dell'attività) e ne disciplina gli effetti fiscali (art. 6, comma 1, lett. g).

Disciplina dell'Iva degli Ets

Vengono riportati principi e criteri direttivi specifici per la revisione dell'Iva, tra di essi anche la razionalizzazione della disciplina Iva degli Ets (art. 7).

In particolare, tale razionalizzazione si rende necessaria in ragione delle modifiche introdotte dalla riforma del Terzo settore che prevedono [l'applicazione agli enti di natura non commerciale di talune ipotesi di esclusione ed esenzione ai fini Iva](#), finora previste nei confronti delle Onlus (art. 89, comma 7, lett. a) e b) dlgs n. 117/2017).

Occorre poi considerare le disposizioni introdotte dall'art. 5, comma 15-*quater* dl n. 146/2021 che – con decorrenza 1° gennaio 2024 (ai sensi dell'art. 1, comma 683, l. n. 234/2021) – hanno modificato gli artt. 4 e 10 dpr n. 633/1972, riconducendo nel campo di applicazione dell'Iva, in regime di esenzione, talune prestazioni di servizi e cessioni di beni rese dagli enti non profit di tipo associativo nei confronti dei propri associati e partecipanti.

In particolare, con la procedura di infrazione 2008/2010, attualmente allo stato di messa in mora complementare (C (2019) 4849 *final* 2019 del 25 luglio 2019), è stato contestato il non corretto recepimento nell'ordinamento italiano delle esenzioni di pubblico interesse, di cui all'art. 132 Direttiva 2006/112/CE. Nello specifico, la Commissione europea ha eccepito allo Stato italiano l'impossibilità di considerare escluse dal campo di applicazione dell'Iva le operazioni degli enti non commerciali a favore dei loro associati a fronte dell'aumento della quota associativa o dietro corrispettivo specifico.

Ai fini dell'archiviazione della citata procedura d'infrazione, si è proceduto all'adeguamento della normativa nazionale mediante l'art. 5, commi da 15- *quater* a 15-*sexies* dl n. 146/2021, che rende la disciplina Iva delle operazioni effettuate da enti non commerciali a carattere associativo conforme alle indicazioni dell'art. 132 Direttiva Iva prevedendo che tali operazioni siano rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto sebbene in regime di esenzione (art. 7, comma 1, lett. g).

L'entrata in vigore delle citate disposizioni è stata di recente [rinviata al 1° luglio 2024](#).

Graduale superamento dell'Irap

Nel testo vengono stabiliti principi e criteri direttivi specifici volti a realizzare il graduale superamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) (art. 8).

In particolare, tale processo dovrà attuarsi in modo graduale dando priorità alle società di persone e alle associazioni senza personalità giuridica costituite fra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni.

La norma stabilisce inoltre che l'imposta sarà sostituita da una sovrimposta determinata secondo le medesime regole dell'Ires.

Nello specifico viene prevista l'istituzione di una sovrimposta determinata secondo le medesime regole dell'Ires, con l'esclusione del riporto delle perdite, ovvero secondo regole particolari per gli enti non commerciali, con invarianza del carico fiscale.

Alle Regioni dovrà essere assicurato un gettito in misura equivalente a quello attuale da ripartire tra le stesse sulla base dei criteri vigenti in materia di Irap (art. 8, comma 1, lett. a).

Regimi agevolativi per gli Ets

In base all'art. 9 il Governo può adottare uno o più decreti legislativi che mirano, tra l'altro, a semplificare i regimi agevolativi per gli Ets.

In particolare, si contempla la semplificazione e la razionalizzazione dei regimi agevolativi previsti in favore dei soggetti che svolgono, con modalità non commerciali, attività che realizzano finalità sociali nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà, assicurandone la coerenza con le disposizioni del codice del Terzo settore e con il diritto dell'Unione europea, nonché dei diversi regimi di deducibilità dal reddito complessivo delle erogazioni liberali disposte in favore degli enti aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, in coerenza con le disposizioni del codice del Terzo settore (art. 9, comma 1, lett. l).



Non profit. L'appello del Terzo settore: «Norme urgenti per superare lo stallo»

Ilaria Solaini sabato 26 agosto 2023

A 7 anni dal varo della riforma, l'attuazione non è ancora completata. Nel Registro unico iscritti solo 110mila enti su una platea di oltre 300mila potenziali

Poco più di 110mila sono gli enti iscritti al Registro unico del Terzo settore (Runts), di cui poco meno di 69mila sono trasmigrati, ovvero enti precedentemente iscritti ai Registri regionali del volontariato e della promozione sociale. Vi sono poi più di 24mila imprese sociali i cui dati sono

stati condivisi con il Runts dalla sezione speciale del Registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio; e infine compaiono quasi 20mila “nuovi” Ets che si sono iscritti al Runts a partire dal novembre 2021.

Bobba (Terzjus): associazioni sportive e onlus restano in attesa di certezze sul regime fiscale. Il direttore del Forum, Mumolo: «Per sciogliere i nodi legislativi manca anche un decreto promesso dalla vice ministra Bellucci»

A 7 anni dall’approvazione in Parlamento della legge 106/2016 sul riordino del Terzo settore, a che punto siamo? Tanto si è parlato del registro unico perché avrebbe dovuto sanare una grande frammentarietà di dati che ha caratterizzato il non profit, con decine di elenchi e albi sparsi, ma «nell’applicazione delle norme si è ecceduto in regolamentazione cosicché enti di piccole dimensioni hanno finito per lamentare complessità nell’iscrizione al Runts» ha spiegato l’ex sottosegretario al Welfare, nonché anima della riforma stessa Luigi Bobba. «Il percorso di questa normativa così complessa per un mondo, quello del Terzo settore così variegato, è stato sottovaluto dall’inizio» ha ribadito Maurizio Mumolo, direttore del Forum del Terzo settore, che pure ha ammesso che l’alternarsi di cinque differenti governi, dal 2016 a oggi, non ha certamente favorito la continuità normativa necessaria all’attuazione della riforma. Mumolo ha poi messo in evidenza che, per sciogliere questi ultimi nodi legislativi, mancano ancora un decreto attuativo sulle attività di controllo delle reti associative, promesso dalla vice ministra alle politiche

sociali Maria Teresa Bellucci per l'autunno e l'autorizzazione da parte della Ue di alcune norme riguardanti il nuovo regime fiscale degli Ets.

«Due aree – ha proseguito Bobba, presidente di Terzjus, l'osservatorio di diritto del non-profit – sono al momento rimaste sulla soglia del registro: da un lato le associazioni dilettantistiche sportive e dall'altro 22mila onlus, delle quali poche si sono iscritte, poiché mancando ancora l'autorizzazione comunitaria al nuovo regime fiscale vogliono valutare con calma di non essere penalizzate». **Servono, quindi, ancora dei correttivi legislativi alle norme esistenti che richiedono un aggiornamento.** Obiettivo? Permettere finalmente alle imprese sociali di poter accedere ai fondi pubblici, di ricevere donazioni in maniera semplificata, di accedere al 5xmille e godere di agevolazioni fiscali.

A tal proposito c'è un altro tema che ha toccato Bobba e riguarda l'Irap, **l'imposta regionale sulle attività produttive.** « È necessaria una norma di indirizzo a livello nazionale che dia impulso a tutte le regioni per regolare in maniera uniforme l'Irap» ha spiegato, poiché in questo momento soltanto la Valle d'Aosta si è allineata con il Codice del Terzo settore, chiarendo quanto devono versare di Irap gli Ets. Mentre nel resto d'Italia onlus e altre organizzazioni che non versavano l'Irap o pagavano una aliquota agevolata, con l'iscrizione al Runts e diventando Ets, perderebbero la qualifica di Onlus e di conseguenza l'agevolazione, pur facendo le stesse cose di prima. E questo spiegherebbe anche perché il Runts non raccolga ancora tutte le 300mila realtà presenti nel nostro Paese e molte siano rimaste alla finestra in attesa che la riforma sia completata.

Al di là dei ritardi e dei correttivi necessari, Bobba ha voluto comunque osservare positivamente la crescita negli ultimi 6 mesi delle nuove iscrizioni al Runts: una parte sono enti effettivamente nati dopo l'avvio della riforma; un'altra è rappresentata da soggetti che hanno deciso di emergere, ovvero che non erano mai stati iscritti ad alcun registro pubblico; infine, una terza

parte è composta da organizzazioni che si erano iscritte a qualche albo settoriale o territoriale e che hanno deciso di “fare il salto” al Registro unico che, pur con tutti i limiti e le lentezze elencate, **si sta trasformando nell’“anagrafe” degli enti del Terzo settore che vale il 5% del Pil italiano e conta quasi 7 milioni di volontari** (di cui 4,5 milioni assidui). Numeri a cui fa riferimento anche il direttore del Forum del Terzo settore, **chiedendo al Governo un piano strategico che investa nel Terzo settore**, che «oltre a prendersi cura dei cittadini e delle nostre comunità e dare un contributo importante nella costruzione della coesione sociale, è un soggetto economicamente rilevante che produce occupazione e benessere. E, dunque, merita di essere sostenuto» proprio perché porta ricchezza, in tutti i sensi.



Il Terzo Settore e le sfide dello sviluppo sociale

Franca Maino, commentando i contenuti del rapporto "Sussidiarietà e... sviluppo sociale", approfondisce il ruolo che le organizzazioni di Terzo Settore possono svolgere nello scenario che si è creato dopo il Covid e con il ritorno della guerra in Europa. Le realtà del non profit possono garantire sviluppo e contribuire a contrastare le diseguaglianze, ma devono porsi in ascolto dei territori e saper lavorare con le istituzioni.

22 agosto 2023

Come ha mostrato la pandemia, il ruolo dei territori e delle comunità locali può essere potenzialmente alto in termini di attivazione di progettualità e collaborazioni multi-attore, capaci di mobilitare risorse economiche, organizzative e ideative aggiuntive e/o di rendere più efficiente l'utilizzo di quelle già esistenti proprio nelle aree di bisogno attualmente più scoperte, perseguendo una logica aggregativa e inclusiva. Quella territoriale sembra essere anche una dimensione adatta per sperimentare innovazioni capaci di intercettare i bisogni poco tutelati.

Il "welfare territoriale" non si limita, infatti, a quanto i Comuni possono offrire con le (poche) risorse a disposizione. Il territorio si è trasformato (o si può trasformare) sempre più in un eco-sistema socio-economico e culturale nel quale le amministrazioni pubbliche e gli attori privati, profit e non profit, possono diventare attori-chiave: nel promuovere e/o facilitare processi capaci di aggregare, mettere a sistema e liberare risorse presenti (dalle risorse oggi spese out-of-pocket al volontariato, dalle risorse formali e quelle informali), nel favorire l'integrazione tra ambiti di policy, anche in modo inedito e non scontato, e nell'assicurare che i processi attivati seguano logiche inclusive, orientate all'innovazione e all'investimento sociale.

Il ruolo crescente degli attori di secondo welfare

È in questo contesto, tra la crisi del 2008 e quella pandemica in corso, che si è fatto strada e rafforzato il “secondo welfare”, quell’insieme di interventi e progetti a finanziamento privato avviati “dal basso” da una pluralità di attori che si propongono di aggregare e mettere in circolo risorse aggiuntive per contrastare gli effetti legati ai tagli della spesa sociale e per contribuire alla sostenibilità sociale, economica e ambientale del nostro Paese.

Nel corso dell’ultimo decennio “nuovi” soggetti – provenienti dalla sfera del mercato, delle associazioni intermedie, del Terzo Settore (dalle associazioni di volontariato ai soggetti della cooperazione sociale), della famiglia e delle reti informali – hanno affiancato l’attore pubblico nella progettazione, sperimentazione e attivazione di interventi di welfare in un’ottica sussidiaria. Il protagonismo di questi soggetti tradizionalmente esclusi o ai margini del welfare state – seppur non esente da rischi e criticità – ha quindi favorito profondi mutamenti e proposte di rinnovamento per quel che concerne i servizi sociali.

Terzo Settore e volontariato di fronte alle sfide presenti

In questa “nuova normalità” – ora sfidata dalla crisi globale scatenata dalla guerra in Ucraina e dalle numerose varianti che generano continue ondate di contagio da

Covid-19, e provando a consolidare gli apprendimenti acquisiti – quale ruolo possiamo immaginare per il Terzo settore e il volontariato rispetto a un welfare in crisi ma anche in trasformazione?

*Guardando indietro all'ultimo biennio, da più parti sono state evidenziate le risorse e le azioni messe in campo dalla società civile e dal volontariato. Il Terzo Settore, come emerge anche dal Rapporto “**Sussidiarietà e ... sviluppo sociale**“, e dal capitolo 14 in particolare, ha complessivamente dato prova di essere una risorsa preziosa e strategica anche in situazioni di emergenza, capace di reagire usando strumenti nuovi e innovativi in grado di fornire servizi essenziali, calibrati sui bisogni emergenziali. A fare la differenza sono stati il bagaglio di esperienze pregresse e la struttura organizzativa dei numerosi enti del Terzo Settore territoriali, uniti alla disponibilità ad aprirsi all'innovazione e alla flessibilità, la centralità delle persone e il rafforzamento delle reti multi-attore e, ultime ma non meno importanti, le risorse economiche, tecnologiche e comunicative messe in campo nelle situazioni più difficili.*

È proprio facendo leva su queste risorse che il Terzo Settore è chiamato oggi a una duplice sfida: da un lato, non sottrarsi alle richieste (comprese quelle contingenti e quotidiane) che provengono dai territori continuando a essere reattivo e innovativo e, dall'altro, cogliere l'opportunità di avviare un processo profondo di rinnovamento che lo porti a rafforzarsi e a fare i conti con le criticità che lo contraddistinguono, aprendosi all'innovazione sia di prodotto (gli aiuti forniti e le iniziative proposte) sia di processo (le relazioni con gli altri soggetti pubblici e non, tra privato profit e non profit).

Terzo Settore e sviluppo sociale: la cornice di intervento

*Il legame tra welfare territoriale e volontariato può e deve essere alimentato e reso strategico guardando alla cornice offerta dai 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** e al **Pilastro Europeo dei Diritti Sociali**. In un rinnovato rapporto tra l'eco-sistema del Terzo Settore e la pluralità di attori locali, la sfida è anche per il volontariato quella di concorrere alla promozione dello sviluppo sociale del territorio e al contrasto delle crescenti diseguaglianze economiche e sociali, contribuendo all'attivazione delle comunità locali e, insieme, creare le condizioni per un'inclusione "capacitante" di soggetti fragili e poco o per nulla tutelati.*

Guardando a un sistema di welfare che dalla crisi economico-finanziaria del 2008 si è trovato catapultato nella recente crisi pandemica senza avere avuto il tempo di consolidare una serie di piccoli e grandi risultati e di fare sistema tra le esperienze più innovative implementate nell'ultimo quinquennio, è possibile individuare la cornice all'interno della quale anche il Terzo Settore è chiamato a dare un contributo sia ideativo sia operativo.

Gli enti del Terzo Settore possono contribuire all'individuazione dei bisogni emergenti e alla promozione di misure innovative destinate a contrastare le nuove fragilità per realizzare un welfare che sia sempre più territoriale e inclusivo. Dovrebbero (ulteriormente) aprirsi a collaborazioni con soggetti pubblici e con altre organizzazioni private e al mondo produttivo, per favorire nuove sinergie e reti multi-attore.

Un ponte tra domanda e offerta di servizi

Il Terzo Settore è chiamato poi a essere complementare all'incontro tra domanda e offerta di servizi e alla professionalizzazione delle competenze, per rafforzare il cosiddetto terziario sociale oggi ancora debole in Italia. Può inoltre svolgere un ruolo strategico per aggregare la domanda di servizi e promuovere un approccio che colga le interdipendenze tra i bisogni di uno specifico territorio e generi risposte di tipo aggregativo.

Altrettanto importante è poi creare connessioni tra i fornitori di servizi favorendone la co-produzione per individuare piste possibili di integrazione tra settori di intervento e prestazioni, sfruttando il potenziale delle piattaforme digitali.

In altre parole, attraverso il coinvolgimento dell'intera galassia di organizzazioni non profit, pratiche e interventi possono favorire un rinnovato protagonismo del Terzo Settore generando esternalità sociali positive per il territorio e le comunità e connotando di nuove caratteristiche il welfare del presente e del futuro con un'attenzione specifica all'innovazione e alla sostenibilità sociale e ai processi di confronto e, possibilmente, di co-progettazione e co-produzione di servizi e interventi dentro reti multi stakeholder ancorate territorialmente e intenzionate a rimettere le persone e i loro bisogni al centro.

Terzo settore, aperta la piattaforma per l'accesso al social bonus

Entro il 15 settembre è possibile inoltrare le istanze relative al credito di imposta riconosciuto a chi effettua erogazioni liberali ad enti che presentano progetti di recupero di immobili pubblici inutilizzati e beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata. Prossime finestre al 15 gennaio e 15 maggio

DI LARA ESPOSITO, 30 AGOSTO 2023

C'è tempo fino al prossimo 15 settembre per presentare le domande inerenti al social bonus, il credito di imposta riconosciuto a chi effettua erogazioni liberali ad enti del Terzo settore (Ets) che presentano progetti di recupero di immobili pubblici inutilizzati e beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata. È stata infatti pubblicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali [la piattaforma](#) per la presentazione delle istanze.

Si ricorda che la misura è prevista dal codice del Terzo settore ([art. 81 del dlgs n. 117/2017](#)) e si tratta di un'importante opportunità di partenariato tra pubblica amministrazione, enti del Terzo settore e privati finanziatori per la gestione di spazi realizzare esclusivamente attività di interesse generale con modalità non commerciali, attraverso interventi edilizi finalizzati ad assicurarne il riutilizzo e funzionali allo svolgimento delle attività nonché diretti a sostenere le spese di gestione dei beni stessi.

Quella del prossimo 15 settembre è una delle tre finestre utili per la presentazione dei progetti da finanziare con la misura del Social Bonus.

Come presentare la domanda

Per presentare la richiesta di accesso al beneficio è necessario compilare il format disponibile all'interno del sito e allegando la modulistica adottata con Decreto del Direttore Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese e del Direttore Generale dell'Innovazione Tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione n. 118 del 7 luglio 2023, ai sensi dell'art. 8, comma 3.

Le altre finestre di accesso

Durante l'anno sono previste in tutto tre diverse finestre di accesso per presentare domanda: 15 gennaio, 15 maggio e 15 settembre. Le date sono state individuate ai sensi del comma 2, art. 8 del [Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro della cultura del 23 febbraio 2022, pubblicato in G.U. il 14 luglio 2022](#), con cui sono state definite le modalità di attuazione delle agevolazioni previste dal citato articolo 81, comprese le procedure per l'approvazione dei progetti di recupero finanziabili. Per maggiori informazioni sulle modalità, si consiglia la lettura dell'articolo ["Social bonus: come ridare vita ai beni pubblici inutilizzati e ai beni confiscati alla criminalità organizzata"](#)

La documentazione è presente nella [sezione dedicata](#).

Chiamamicitta.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

A Rimini eSPORTiamoci, 400 tra adulti e ragazzi che stanno affrontando percorsi di sofferenza psichica

Si svolgerà dal 3 al 9 settembre 2023 e vedrà arrivare a Rimini quasi 400 tra adulti e ragazzi che stanno affrontando percorsi di sofferenza psichica e i loro accompagnatori.

Si tratta di **eSPORTiamoci**, un progetto del Dipartimento di Salute Mentale e DP di Rimini, organizzato da Uisp Rimini con il supporto per alcune importanti iniziative del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna, delle associazioni di utenti e familiari *Noi libera-mente insieme – Progetto Itaca Rimini ODV* e *OdV Orizzonti Nuovi per la Salute Mentale* e delle associazioni *Dopo di Noi Rimini* e *Cooperativa sociale Alpha*, oltre che delle spiagge di Marinagrande Di Viserba.

eSPORTiamoci promuove inclusione e socialità attraverso lo sport e prevede, presso la spiaggia di Marinagrande di Viserba (bagni 24/25/26/27 di Viserba), camminate sulla battigia, risveglio muscolare, beach soccer, beach volley, beach tennis e ginnastica stile yoga al tramonto, immersioni subacquee, ma anche incontri e seminari.

Insieme alle attività quotidiane sopra elencate, i partecipanti saranno coinvolti anche in una serie di occupazioni straordinarie, come visite guidate delle città (al fine anche di promuovere il territorio e il patrimonio ambientale e culturale del comune di Rimini), uscite in canoa, con tavole da sup, in pedalò e in momenti di confronto su temi a rilevanza sociale.

Saranno organizzati tornei, trekking, una giornata di gita in barca a vela all'interno della darsena di San Giuliano di Rimini e (grande novità dell'edizione 2023), una collaborazione speciale con il Museo della Città di Rimini "L. Tonini".

Quest'anno, infatti, nell'ambito della rassegna *eSPORTiamoci 2023, Sport&Cultura*, negli spazi del Museo della Città "Luigi Tonini" di Rimini (Corridoio P.T del Museo) sarà allestita una mostra dedicata all'artista Augusto Gennari (1943-2013). La mostra sarà visitabile dal 5 al 17 settembre e l'accesso al pubblico dell'esposizione sarà gratuito per chi desidera visitarla specificatamente.

Inoltre, in questa edizione, appuntamento speciale con *I Venerdì della salute*: esecuzione di esercizi fisici, salutari e adatti a tutti con Raffaele Tordi, tecnico dell'attività motoria dell'Ausl Romagna Dipartimento di Sanità Pubblica.

Uisp Rimini e Dipartimento di Salute Mentale e DP di Rimini non sono sole nell'organizzare il progetto. Tutto questo è possibile grazie alla significativa partecipazione dell'*Ausl Romagna Dipartimento di Sanità Pubblica*, delle associazioni *Noi libera-mente insieme – Progetto Itaca Rimini ODV* e *OdV Orizzonti Nuovi per la Salute Mentale* e delle associazioni *Dopo di Noi Rimini* e *Cooperativa sociale Alpha*, oltre che delle spiagge di Marinagrande Di Viserba.

Le attività di Marinagrande saranno gratuite e aperte non sono ai ragazzi per i quali il progetto è stato pensato, ma a tutti: chiunque lo voglia potrà recarsi in spiaggia e fare ginnastica stile yoga, tornei, passeggiate sulla battigia e/o esercizi fisici, salutari e adatti a tutti, senza impegno né prenotazione.

Autocross: nuova tappa a Belvedere Ostrense del Trofeo Italia Uisp. Appuntamento il 2 e 3 settembre

Senigallia **30/08/2023** - Dopo il successo della tappa del 6 e 7 maggio scorsi, torna nel fine settimana a Belvedere Ostrense un evento unico nel suo genere, interamente dedicato ai motori.

La Scuderia Autocross Marche farà infatti riproporrà nel suggestivo borgo marchigiano un nuovo motorshow per il Trofeo Italia Uisp di Autocross che si disputerà sul tracciato allestito presso la zona artigianale nella frazione di Madonna del Sole. Si comincia sabato 2 settembre dalle 15,30 alle 18,30 con le prove libere, l'auto tuning, l'esposizione di trattori e l'autocross terapia con Side by Side con a bordo bambini e ragazzi diversamente abili. Alle 18,30 ci saranno anche dimostrazioni a cura della Protezione Civile e della Croce Gialla per sensibilizzare sul tema della sicurezza.

Domenica 3 settembre dalle 9,30 inizieranno le qualifiche del Round 3 Trofeo Italia Uisp per arrivare alle ore 11 con la prima manche e alle ore 14,30 e 16 con le finali. Durante tutto il fine settimana saranno in funzione anche stand gastronomici. L'evento è patrocinato dal Comune di Belvedere Ostrense e dalla Pro Loco in collaborazione con numerosi sponsor privati.

dal Comune di Belvedere Ostrense
www.comune.belvedere.an.it



Cresce l'attesa per il Trail della Pietra di domenica

Cresce l'attesa per domenica 3 settembre, quando è in programma a Castelnuovo Monti una manifestazione podistica divenuta un punto di riferimento per gli appassionati di podismo: **il Trail della Pietra, la gara di trail running sotto la Pietra di Bismantova, all'interno del parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano.**

Nelle scorse settimane come ogni anno gli organizzatori si sono prodigati per sistemare tutti i sentieri sui quali si svilupperà l'evento podistico. **Saranno tre i percorsi preparati** e allestiti al meglio (con la pulizia dei sentieri che è stata attentamente curata dagli organizzatori) sui quali potranno cimentarsi gli atleti, adatti a ogni grado di preparazione: **Paradiso**, da 13 km e 700

metri di dislivello positivo, **Purgatorio**, da 23 km e 1.200 metri di dislivello positivo, **Inferno**, da 37 km e 2.100 metri di dislivello positivo.

I due percorsi più lunghi garantiranno a chi li potrà a termine anche i **punti Ipra (International trail running association)**, che promuove i valori e lo sviluppo del trail running: Purgatorio darà 1 punto, Inferno 3 punti. Non mancherà poi il mini trail per bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni, su diverse distanze a seconda delle fasce di età.

Il villaggio gara sarà allestito presso l'Oratorio Don Bosco in via Pieve, mentre la partenza avverrà dal Campo da calcio "Valentino Mazzola" a partire dalle ore 7.30.

Il Trail della Pietra è organizzato **dall'Associazione sportiva dilettantistica Stone Trail**, in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino, il Comune di Castelnovo Monti e la **Uisp** Comitato di Reggio Emilia. Per informazioni: www.traidellapietra.com, mail: info@traidellapietra.com.



Azzurra Duathlon Off-Road e Camminata al Parco Urbano | 2 settembre

Sabato 2 settembre l'ASD Pol. Azzurra Forlimpopoli in collaborazione con SNOOPY BIKE, il Comune di Forlimpopoli e il Comitato UISP Forli/Cesena organizzano la 3° edizione della **Azzurra Duathlon Off-Road** e la **Camminata al Parco L.Lama**.

PARTENZE:

Ore **15:30** Camminata
Ore **16:00** Duathlon

MODALITÀ DI ISCRIZIONE:

-**per Duathlon:** iscrizioni on-line a <https://asdpolazzurraforlimpopoli.it/>
-**per Camminata:** iscrizione sul posto il giorno dell'evento, fino a 5 min prima dalla partenza a 3 euro.

Il ciclismo Uisp pronto per il Trofeo dello Scalatore: tutti in sella domenica mattina

GAVORRANO – Un'altra domenica di grande ciclismo in Maremma, con la carovana organizzativa del Marathon Bike che si sposterà a Gavorrano. In scena il "Trofeo dello Scalatore", manifestazione di ciclismo amatoriale organizzata dal gruppo grossetano assieme all'Avis di Gavorrano&Scarlino, Uisp e patrocinata dalla Provincia di Grosseto, con il contributo economico del Comune di Gavorrano.

Partenza alle 9,30 nei pressi della sede dell' Avis di Gavorrano, dove ci sarà anche l'arrivo. I corridori dovranno affrontare 7 giri dello spettacolare circuito del Casone, poi l'ascesa verso Gavorrano. Ritrovo e iscrizioni presso la sede dell'Avis di Gavorrano , a partire dalle 7,45.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

'Amici di Sandolo', sagra al via

La Sagra Paesana di Sandolo si terrà dal 1° al 4 settembre, con stand gastronomico, palo della cuccagna, giochi di una volta, ballo liscio con orchestra e ciclo raduno valido per il campionato provinciale **Uisp**.

Un'occasione per assaporare le specialità gastronomiche ferraresi.

Si scaldano i motori a Sandolo per la sagra paesana, che si terrà dal 1° al 4 settembre, a cura del comitato "Amici di Sandolo", nel giardino del centro civico della frazione portuense, dove è stato allestito lo stand gastronomico, dove si potranno apprezzare le specialità gastronomiche ferraresi preparate dalla brigata di cucina guidata dal

presidente dell'associazione Fausto Villani, dalla salamina con puré ai cappellacci di zucca, grigliate di carne e pesce. La novità dell'edizione 2023 è il palo della cuccagna, in programma domenica 3 settembre, con ricchi premi; sempre domenica ma alle 15.30 i giochi di una volta per bambini. Ogni sera ballo liscio con orchestra e pesca di beneficenza; sabato 2 settembre dalle 8 alle 12.30 ci sarà un ciclo raduno valido per il campionato provinciale Uisp, organizzato da Portuense Ciclismo.



Presentata la km verticale Serra di Celano: attesa per la gara podistica

Celano. Si è svolta presso l'auditorium del palazzo della cultura E. Fermi di Celano la conferenza stampa organizzata dal Gruppo Sportivo Celano con la collaborazione del Consigliere comunale allo sport Valeriano Fidanza, per la presentazione della gara podistica "Km Verticale Serra di Celano" che si terrà con partenza da piazza Aia il 10 settembre 2023.

È stato illustrato il programma della manifestazione che si sviluppa per una distanza di 2,6 km e 1.100 mt di dislivello positivo. La gara è inserita nel circuito Abruzzo Vertical Cup sponsorizzato da "La Sportiva". "È una competizione molto particolare a cronometro che si svolge sulla Serra di Celano ormai diventata una classica delle competizioni in salita" ha dichiarato Battista Leopardi, presidente del GS Celano 2.0 asd.

"L'amministrazione comunale crede nel valore sociale oltre che sportivo della manifestazione e confida che saprà valorizzare il ricco territorio montano" ha ribadito il consigliere comunale Valeriano Fidanza. Sono intervenuti il presidente della Uisp provinciale Liberato Tagliere e il responsabile del circuito Abruzzo Vertical Cup, Igor Antonelli. Erano inoltre presenti il presidente del CAI Celano, Giuseppe Ruscio, il presidente del GS Avezzano, Luigi Pomponio, e Aurelio Michelangelo già responsabile del trail running nazionale della **UISP**.

Camminata di settembre: il 2 settembre la tradizionale gara podistica a Pasturana

30 Agosto 2023 | 15:17|[Sport](#)

La quarantottesima edizione della “Camminata di Settembre” a Pasturana

In occasione della 50esima edizione del “Settembre Pasturanese” e della “[Sagra del Corzetto](#)“, sabato 2 settembre torna una delle gare dalla più lunga tradizione, la “Camminata di settembre”.

Giunta alla sua 48esima edizione, In gara unisce l’aspetto agonistico ad un post gara gastronomico sempre molto apprezzato.

Si tratta di un corsa podistica su strada valida per il circuito provinciale [UISP](#), FIDAL e Runcard in regola con il tesseramento 2023.

In contemporanea la Pro Loco organizza una manifestazione ludico-motoria a passo libero sullo stesso percorso, il “18° Trofeo di Ranapastu”, la prima corsa all’indietro del Piemonte a cui possono partecipare tutti i non tesserati maggiorenni, senza rientrare in classifica generale.

E’ possibile effettuare la preiscrizione entro le 12 di venerdì 1° settembre inviando una mail a camminanoviasd@gmail.com, telefonando al 3475896241 o presso il negozio Novi Running in via Pavese a Novi Ligure.

Le iscrizioni dell’ultimo momento potranno essere effettuate il giorno della gara, alle ore 16 presso il punto di ritrovo al campo sportivo di Pasturana. La partenza è prevista alle ore 17. Il primo assoluto per le categorie uomo e donna sarà premiato con una medaglia d’oro offerta dalla ditta Dragonetti. Al termine della gara, “pasta party” per tutti i partecipanti offerto dalla Pro Loco.

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

Reggio Emilia, musica e buon cibo alla Festa Auser e di Via Compagnoni il 1 settembre

L’iniziativa si terrà dalle ore 17:30, al parco “Acacia Rosa”, in Via della Canalina. Il ricavato della festa supporterà le attività di volontariato che Auser realizza a favore della comunità

REGGIO EMILIA – Venerdì 1° settembre Auser, Acer, Circolo Arci Fenulli e Comune di Reggio Emilia organizzano la tradizionale festa Auser e di Via Compagnoni.

L'iniziativa avrà luogo dalle ore 17:30, presso il parco "Acacia Rosa", in Via della Canalina, e sarà all'insegna dello stare insieme, della musica, del divertimento e del buon cibo. Dalle ore 18, giochi di una volta a cura di **Uisp per grandi e piccini. Dalle ore 18:30, musica d'intrattenimento. Alle ore 19:30 saluti delle autorità, mentre, dalle ore 20, spettacolo con il ventriloquo Dante Cigarini. Dalle ore 20:30, performance di boogie woogie con le ballerine e i ballerini della scuola di danza Arcadia.**

Durante l'evento e dalle ore 21:30, in particolare, è previsto l'accompagnamento musicale del gruppo "Pitutost". Per tutto il pomeriggio/sera sarà disponibile uno stand con pastasciutta, gnocco fritto, salumi, erbazzone e bevande. Il ricavato della festa supporterà le attività di volontariato che Auser realizza a favore della comunità. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Spi-Cgil, Federconsumatori e Cinque minuti.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

Sabato al Bosco della Panfilia e poi a Migliarino

Sabato 2 settembre a Sant'Agostino e domenica 3 a Migliarino si svolgeranno due appuntamenti podistici: la 14^a Camminata nel Bosco Panfilia e la 36^a Corsa Dal Parc al Paradis. Partecipa con le categorie giovanili e adulti.

Un doppio appuntamento podistico nel fine settimana. Si parte sabato 2 settembre a con la quattordicesima edizione della 'camminata nel Bosco Panfilia' a Sant'Agostino, appuntamento organizzato da Pro loco Sant'Agostino, in collaborazione con amministrazione comunale Terre del Reno, amici del podismo di Sant'Agostino. Il tutto

nell'ambito delle iniziative della 'sagra del tartufo'. Quest'anno si conferma nella modalità della scorsa edizione, ovvero, sarà non competitivo per gli adulti, mentre rimangono competitivi per i ragazzi. Il ritrovo dei partecipanti sarà come da tradizione al 'pala Reno' dalle 15.30, mentre tutte le partenze da via caduti di Nassiriya a Sant'Agostino. I primi a partire sarà la camminata materna alle 16.30, poi le competitive delle categorie giovanili che sarà 17 con le due mini podistiche, rispettivamente sulle distanze dei 600 metri e 2 km. Al termine sarà la volta degli adulti alle 17,30 con la partenza della camminata non competitiva di 8,2 km o 5,5 km. Il percorso misto tra asfalto e sterrato, con attraversamento nel suggestivo 'Bosco Panfilia'.

*Nella mattinata di domenica 3 settembre, invece, si corre a Migliarino, Comune di Fiscaglia, dove si terrà la 36^a edizione della corsa Dal Parc al Paradis, che ritorna dopo alcuni anni, manifestazione podistica organizzata da Bompani Group, patrocinato dal Comune di Fiscaglia e in collaborazione con **Uisp comitato di Ferrara**.*

Alle 8 ritrovo dei partecipanti in Piazza della Repubblica a Migliarino. Il programma inizierà con le categorie giovanili dalle 9.15 con primi passi, mini podistiche ed allievi, poi alle 9.30 partenza gara adulti e camminata ludico motoria sulla distanza dei 9,5 km. La prima edizione risale all'anno 1976 si è disputata per 3 anni poi un lungo stop fino al 1987 quando è stata ripresa e corsa ininterrottamente (tranne che nel 2012) organizzata sempre da Bompani group



La "Festa della Mora, del bosco e dei suoi frutti" è alla sua settima edizione - Il programma

Spazio anche per l'intrattenimento, i laboratori per bambini, le mostre di artisti locali e un'escursione sulle colline intorno a Vaglia.

Torna a Vaglia il 2 e 3 settembre 2023 l'evento più goloso dell'estate, la **Festa della Mora, del bosco e dei suoi frutti**, giunta alla settima edizione, che anche quest'anno celebra il dolce frutto dei boschi mugellani al ritmo di tanta musica e con percorsi gastronomici dedicati ai sapori e alle eccellenze del territorio. Ma ci sarà spazio anche per l'intrattenimento, i laboratori per bambini, le mostre di artisti locali e un'escursione sulle colline intorno a Vaglia. Infine, tra le novità di

quest'anno, la mostra fotografica allestita in piazza Corsini con le opere inviate dai bambini e ragazzi al primo **contest fotografico** "Immagini del nostro territorio in estate", a cui seguirà la premiazione dei vincitori.

Protagonista assoluta della due giorni è però la **mora di rovo**, declinata in mille ricette della tradizione oppure rinnovata dalle abili mani degli abitanti. Non solo le immancabili marmellate, ma anche la crostata e il rolo, ovvero la torta della nonna con le more al posto della crema. Senza dimenticare la sbrilosona di more, i succhi e lo sciroppo con dentro le more intere che può adornare gelati, aperitivi e cheesecake.

Oltre alla mora e ai frutti di bosco, si potranno gustare i **piatti tipici del territorio**, come i tortelli mugellani al sugo di cinghiale, carne alla brace, porchetta, formaggi ma anche piatti vegetariani a chilometri zero, brigidini, bomboloni e altre leccornie, grazie agli stand gastronomici, uno gestito dalla Pro Loco di Vaglia e l'altro dal mercato contadino.

Anche quest'anno non può mancare la **musica** che, dopo l'Irlanda, i Balcani, l'America Latina e il

Salento delle scorse edizioni, ci farà scoprire la magia del blues con Keki Andrei Project e il gruppo Blue Whiskey Tales, ma ci sarà spazio anche per le sonorità della musica dance con

Susy Q, per poi passare a Terra Di Nessuno, la tribute band di Francesco De Gregori e

cantautori italiani; e ancora Norge, la migliore tribute band dei Led Zeppelin, per la seconda volta

alla Festa della Mora, H30 e Pulsar, la street band di percussioni ricavate da materiale riciclato, il

Gran Cantagiro Barattoli e la Filarmonica di Vaglia che sfilerà lungo le vie del paese.

Numerosi e divertenti anche i **laboratori** per i bambini di tutte le età. Come il laboratorio creativo

"Costruire gli archi" a cura del Mastro Arcaio Pierantonio o la dimostrazione di intreccio a cura di

Annamaria Gramigni. Dalle ore 10 alle 21 di entrambi i giorni saranno visitabili le **mostre** delle

opere realizzate da artisti locali, mentre dalle 10 alle 20 si terrà la mostra didattica "Il colle degli asinelli", che prevede delle vere e proprie passeggiate con gli amici a quattro zampe.

E poi ancora, Le Marionette di Raul, spettacolo realizzato da un marionettista doc, la mostra di giochi in legno di Massimiliano Aiazzi e il Drum Circle di Giorgia Ciannamea.

Non mancherà nemmeno la possibilità di vedere o partecipare alle esibizioni di **skateboard**, grazie alla Scuola di Skateboard ASD RedPark di Borgo San Lorenzo, o partecipare domenica 3 settembre dalle 8.30 al **cicloraduno** non agonistico- il cui ricavato andrà in beneficenza- aperto ai tesserati **Uisp** e FCI (Per info Simone 3388878027).

Sempre domenica, dalle 11.30 alle 12.30, per gli amanti delle quattro ruote è in programma l'**Auto D'Epoca Tour**, la sfilata per le vie del paese di auto d'epoca, a cura dell'associazione "Topolino Club Firenze".

Inoltre, domenica 3 settembre alle ore 9:15, è possibile partecipare all'**escursione** sulle colline intorno a Vaglia con la visita alla Pieve di San Pietro (Per info Gabriele 3476226835).

Infine, la due giorni di festa terminerà con i tradizionali **fuochi d'artificio**, domenica 3 settembre alle 23.30, in piazza Corsini.

L'evento è organizzato dal **Comune di Vaglia**, dalla Pro Loco Vaglia Mugello, dal circolo Arci di Bivigliano con il supporto dei commercianti e delle associazioni di Vaglia.

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

Albinea, i ragazzi di Albinea Live animano il Parco Fola

Iniziativa sabato 2 settembre dalle 17 a mezzanotte all'interno del programma della fiera della Fola

ALBINEA – Sabato 2 settembre i ragazzi dell'associazione Albinea Live hanno organizzato una serie di iniziative dal titolo **"L'è mia 'na Fola – Young, pop&green"** che si terranno nel piazzale del parco Fola dalle ore 17 a mezzanotte.

Il programma prevede mercatini e street food. Ci sarà il **drink truck** del Circolo Bellarosa, Bomboloni e Bugshotel dei "Lazzaroni", dalle ore 17 alle ore 19 **laboratorio** manuale "Natura Maestra" e "Alvador" gioco sulla natura. Dalle 17 alle 21 giochi per tutti con **Uisp** e, dalle 17.30 alle 19 stage di balli popolari. Dalle 18 percorso interattivo "I Care". Dalle ore 18.30 food truck bar Versini & Agricola Il Girasole. Dalle ore 19 alle 19.30 spettacolo del "Bollaio Matto" e dalle ore 19.30 esibizione di Pole Dance con dj set a seguire. Dalle ore 21 concerto e balli popolari con Di Doux.

Eventi a Codroipo dal 29 agosto al 3 settembre

Ancora numerosi e interessanti eventi a Codroipo.

Martedì 29 agosto, ore 21.00, Area verde Pro Loco Rivolto, Piazza Scuole, Rivolto

“Cul futûr sot da lis ceis”

Proiezione della seconda parte della video-inchiesta Progetto Colonos. Interviste a cura di A. Floramo e M. Delpiccolo, Regia di P. Comuzzi, Coordinamento di F. Rossi.

La proiezione sarà preceduta dalla presentazione del cortometraggio “Pasolini in bicicletta” realizzato dai ragazzi di due classi quinte del Liceo Scientifico “J. Linussio” di Codroipo.

Ingresso gratuito. Proiezione a cura del Circolo Culturale Lumière. In caso di maltempo l'evento si svolgerà al Teatro Benois De Cecco.

Questo evento è inserito nel programma “Estate Codroipese”; per conoscere tutto il programma visita il sito del Comune di Codroipo [cliccando qui](#).

Venerdì 1 settembre, ore 20.45, Corte Bazan, Goricizza

“Money. La felicità non fa i soldi”

Spettacolo teatrale con Andrea Chiappori e Daniele Chiarotto, regia di Fabio Comana. Biglietto d'ingresso 5,00€.

Per maggiori dettagli consulta la pagina Facebook di Corte Bazan [cliccando qui](#).

Sabato 2 settembre, ore 7.00, Piazza Garibaldi

“Mercatini in Piazza”

Mercatino dell'usato e collezionismo di qualità denominato “ Mercanti in Piazza”.

A cura della Pro Loco San Marco Iutizzo A.P.S. In caso di maltempo l'evento viene annullato.

Domenica 3 settembre, dalle ore 14.00, Piazza Garibaldi, sotto il campanile

“Holi Splash Run”

La corsa colorata a Codroipo! Un percorso di 5 km nel centro cittadino per correre o semplicemente camminare. È possibile pre-iscriversi [cliccando qui](#).

Animazione e iscrizioni con ritiro kit dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Partenza della corsa alle 17.30. Alle ore 20.00 concerto con Kicca che presenta “Call me sugar”, soul funk ska jazz e a seguire dj set.

A cura di **UISP** Comitato territoriale di Udine e Associazione Ottagono.

Mazara **NO WAR**
PRIMA PAGINA

Cresce l'attesa per il 2^a trofeo Mazara 10 Fast

Si svolgerà domenica 3 settembre la gara podistica organizzata dalla Asd Team Francesco Ingargiola

La manifestazione, organizzata dalla ASD team Francesco Ingargiola con la Federazione italiana di atletica leggera e gli enti di promozione sportiva **Uisp** e Acsi, si svolgerà domenica 3 settembre e sarà valida come 9a prova del campionato regionale GP su strada, 6a prova campionato provinciale e tappa del biorace 2023.

È scattato il conto alla rovescia per la seconda edizione del trofeo Mazara fast, la gara podistica, organizzata con straordinaria passione ed impegno dalla asd team Francesco Ingargiola, con la Federazione italiana di atletica leggera e gli enti di promozione sportiva Uisp e Acsi, vedrà centinaia di podisti correre, domenica 3 settembre, sul meraviglioso lungomare di Mazara del Vallo.

Questa mattina una delegazione degli organizzatori è stata ricevuta dal Sindaco di Mazara del Vallo Salvatore Quinci, al quale è stata donata una maglia come quella che riceveranno gli atleti

partecipanti. Il primo cittadino ha lodato gli organizzatori del team Francesco Ingargiola, promotori del sano impegno sportivo sul territorio. Il percorso, totalmente pianeggiante viene considerato dai più esperti uno dei più veloci della Regione, dove poter provare il proprio “tempo personale”. La manifestazione è inserita nel calendario nazionale fidal di livello Bronze, con lunghezza totale di 10 km. Partenza prevista alle 9:30. All’arrivo ogni atleta Finisher avrà la medaglia di partecipazione consegnata da alcuni atleti del team, tra cui il già campione del mondo di maratona ai campionati militari Francesco Ingargiola, ex atleta professionista che ha corso la maratona di Roma con un tempo di 2 ore e 08 minuti.

L’evento si concluderà con la premiazione alle ore 11:00 che sarà svolta nella elegante e rinnovata villa comunale. Nel 2022 a vincere furono Alessio Terrasi e Maria Grazia Bilello.

LaNotizia.NEWS

Legnago Sport Festival: la vetrina degli sportivi in città dal 3 settembre

Un ricco programma di appuntamenti accompagnerà gli sportivi.

Da domenica 3 settembre a mercoledì 20 settembre torna Legnago Sport Festival, la consueta vetrina delle Associazioni sportive locali giunta quest’anno alla decima edizione, promossa dall’Assessorato allo Sport in collaborazione con la Consulta dello Sport e il supporto delle Associazioni ViviLegnago, Portobello e Gruppo Festeggiamenti Vangadizza.

La manifestazione è stata presentata questa mattina alla stampa dall’Assessore allo Sport Luca Falamischia, presenti l’Assessore al Bilancio Daniela De Grandis, Andrea Bellini, professore del Liceo Cotta e coordinatore dei preparatori atletici del Settore Giovanile del Legnago Salus, e Andrea Lovato, membro del direttivo della Consulta dello Sport.

Dal 3 al 9 settembre in tutto il territorio, incluse frazioni e quartieri, 12 società promuoveranno le rispettive discipline sportive attraverso tornei, partite, triangolari e dimostrazioni.

Come il torneo di "beach bocce" organizzato a San Vito dalla Polisportiva Sanvitese, la camminata "Happy Nordic Park", promossa dal Nordic Walking Legnago presso il Parco Comunale o il "Corri e decidi", prove di allenamento dell'Associazione Italiana Arbitri.

Le giornate clou del Festival si concentreranno nel weekend del 9-10 settembre.

Sabato 9 settembre alle ore 17.30 le Associazioni sportive sfileranno nelle vie del centro, partendo dal Parco Comunale, accompagnate dalla Banda Comunale di Legnago. Alle 18.00 in Piazza Garibaldi verranno premiati gli atleti e le società dell'anno: Ginnastica Verona per la categoria Promozione sociale, Piero Galati di Marathon per la sezione "Una vita per lo sport", il pugile diciassettenne Daniele Andreetto come Giovane Promessa, la nuotatrice Angelica Guerra come Atleta dell'anno (terzo posto a Roma nei 400 misti del Campionato italiano di categoria) e Legnago Salus, squadra dell'anno, promossa in serie C. A seguire area ristoro e dimostrazioni delle singole associazioni sul palco allestito in Piazza.

Domenica 10 settembre dalle ore 10.00 alle ore 19.00 presso il Parco di Legnago oltre alla tradizionale promozione delle attività sportive da parte di 33 associazioni, alle ore 10.00 si svolgerà "In fuga per la salute", una caccia al tesoro "virtuale" a tema medico su un percorso di 5,5 km organizzata dal Centro medico Kairos con arrivo in piazza della Libertà. Iniziativa rivolta alla prevenzione sanitaria.

Dalle ore 17.00 musica dal vivo concertata della scuola Lizard di Legnago, zona ristoro e diretta di RCS.

Presso l'Info Point all'ingresso del parco, per i bambini e ragazzi fino ai 13 anni sarà possibile ritirare la tessera per partecipare al tradizionale Percorso del Super Atleta.

– Venerdì 15 settembre dalle 21.00 in Piazza Garibaldi si svolgerà "UISP IN DANCE", Galà di danza delle scuole affiliate UISP.

– Mercoledì 20 settembre alle ore 10.00 al teatro Salus, si terrà "Palla lunga e raccontare", il talk show condotto dal giornalista Raffaele Tomelleri, che intervisterà quattro campioni dello sport.

Tre inaugurazioni segneranno poi il Festival settembrino di quest'anno:

– domenica 3 settembre alle ore 10.00 verrà inaugurato il nuovo campo regolamentare di tiro con

l'arco presso la zona sportiva di via Olimpia, nella traversa verso la Verbena.

- venerdì 8 settembre alle ore 18.30 verrà inaugurato il campetto di basket a Canove.
- venerdì 8 settembre alle ore 20.00 verrà inaugurato il campetto di basket delle ex scuole Medie Frattini in Viale dei Tigli (progetto del Bilancio Partecipativo).

Durante l'intera manifestazione una trentina di negozi del centro allestiranno le vetrine a tema.

In caso di maltempo, gli eventi del 9 e 10 settembre verranno spostati a domenica 17 settembre. Programmi e foto della manifestazione verranno pubblicati sulle pagine Facebook Legnago Sport Festival e Sport di Più Magazine.

“L'intento dello Sport Festival di quest'anno è diffondere il messaggio che 'fare sport' significa non solo curare la propria salute fisica, divertendosi in comunità, ma anche imparare a convivere con altre persone praticando attività fisica, individuale o in gruppo”, ha commentato Falamischia, “Lo sport a Legnago sta crescendo, nonostante l'arresto delle attività causato dal periodo Covid: le associazioni sono aumentate, passando da 70 a 87 e alcune società oggi vantano ben 200-300 iscritti”.



ARTE E RASSEGNE CULTURALI · 30 agosto 2023

RoRegeneration 2023. Il festival che rigenera i luoghi attraverso i linguaggi dell'arte urbana

ROVIGO – Dall’11 al 17 settembre prende il via la rassegna promossa dall’Amministrazione comunale RoRegeneration, il festival che rigenera i luoghi attraverso i linguaggi dell’arte urbana.

I ritratti di Mattia Zoppellaro, le trasfigurazioni ironiche di Clet sui cartelli stradali, la mappa di Marqusart, il live painting di Westermann, gli interventi di rigenerazione urbana: una settimana di mostre, musica, laboratori per favorire nuovi modi di percepire e di vivere la città.

Proporre i luoghi della città in una chiave diversa, usare l’arte nei suoi diversi linguaggi per “rigenerare” questi spazi. L’obiettivo è favorire nuovi modi di vivere gli spazi cittadini, di vivere la socializzazione. Si tratta di RoRe (“RovigoRegeneration”).

Dall’11 al 17 settembre si svolge a Rovigo la quarta edizione del festival promosso dall’amministrazione comunale che si compone di interpretazioni diverse dell’arte urbana, tra esposizioni di fotografia e arte contemporanea, live painting, naturografie e installazioni che raccontano il paesaggio del territorio e le fragilità climatiche di quest’epoca, live set musicali e concerti, trekking urbani, un documentario, incontri e conferenze, l’architettura del ‘900 a Rovigo con il coinvolgimento di ragazze e ragazzi degli Istituti secondari di secondo grado, e la realizzazione di un laboratorio di ricerca di eccellenza sulla fisica nucleare con la collaborazione dall’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dall’Università di Padova. E ancora arte di strada e laboratori.

Il festival è l’occasione per approfondire gli importanti progetti e investimenti di rigenerazione urbana, in parte finanziati con fondi del PNRR, che l’Amministrazione di Rovigo ha avviato e che cambieranno nei prossimi anni il volto del capoluogo polesano.

Con l’occasione sarà inoltre, possibile scoprire la città di Rovigo e il suo patrimonio storico artistico grazie alla Rovigo CARD che consente di visitare i principali monumenti con agevolazioni anche per visitare le mostre in corso ai palazzi Roverella e Roncale. Info: www.terrefraadigepo.com

L’assessore alla Cultura Benedetta Bagatin ha sottolineato la valenza innovativa del Festival. “Siamo orgogliosi perché è un festival di grandissimo valore innovativo, che attraversa tutto ciò che riguarda la rigenerazione urbana. Cerchiamo di dare ulteriore lustro e visibilità ai luoghi del nostro territorio e cerchiamo anche di favorire in questi luoghi momenti di condivisione. Tutti gli eventi del festival possono rilanciare la città in una prospettiva diversa”.

“La nostra idea – ha affermato l’assessore all’Innovazione Luisa Cattozzo -, è di stimolare cittadini e visitatori del nostro territorio a diventare parte attiva nei processi di riqualificazione e di rigenerazione della città. Tentiamo di fare questo cercando di attivare una diversa percezione dei luoghi, degli spazi, attraverso l’arte urbana, i suoi diversi linguaggi che possono innescare una partecipazione emotiva, un coinvolgimento.

Ci piace pensare che vivere i luoghi del proprio territorio possa innescare nuovi modi di vivere la socializzazione, la relazione con gli altri. E questo stare con gli altri forse può accrescere nel singolo una consapevolezza identitaria dei nostri luoghi”.

Soddisfazione anche dai vari soggetti coinvolti, presenti: Leda Bonaguro per la Fondazione Cariparo, Manuela Nissotti presidente Asm Set, Adriano Tolomei amministratore delegato di Ecoambiente, Cinzia Sivier presidente **Uisp, Alessandra**

Avezzù presidente Ordine Architetti. Non ha potuto partecipare il presidente di Fondazione Rovigo Cultura, Roberto Mazzoni, che ha mandato un messaggio: "RO-REGENERATION Festival di arti urbane rigenerative, perpetua quell'intento di colmare e rigenerare i vuoti urbani che la Fondazione aveva già intrapreso, qualche anno fa, con la riapertura del Cinema Teatro Duomo.

La presa di coscienza del valore di un luogo va continuamente stimolata con ogni mezzo e sicuramente l'arte e l'innovazione, assi portanti del Festival, hanno il potere di scuotere le menti e lo sguardo e avviare a una consapevolezza nuova di appartenenza alla Città."

I ritratti e i luoghi di Rovigo nel reportage di Mattia Zoppellaro

I ritratti e i luoghi di Rovigo proposti dal fotografo Mattia Zoppellaro, rodigino di origine e milanese d'adozione, sono l'immagine del festival e offriranno un percorso culturale e sociale nella Rovigo di oggi e nella filosofia del festival. Le foto di Zoppellaro sono un bianco e nero che espone di dettagli: «Il mio tipo di fotografia è sempre attratto dal concetto di comunità e dai rapporti che prendono corpo al suo interno».

"E' ancora qui" è il titolo del reportage fotografico, realizzato con finalità culturale e sociale: oltre 150 scatti proposti negli spazi di pubblica affissione, che saranno proposti anche attraverso un trekking urbano. Un incontro-chiacchierata con Mattia Zoppellaro si svolgerà lunedì 11 settembre alle 19 nello spazio della Pescheria nuova in Corso del Popolo.

Le trasfigurazioni ironiche di Clet sui cartelli stradali

Ospite prestigioso di questa edizione del festival è il celebre artista francese Clet che sarà a Rovigo il 15 e 16 settembre per portare il suo linguaggio visivo dissacrante sulla segnaletica stradale del Parco Maddalena. Divieti di accesso che diventano buffi clown o messaggi di solidarietà, frecce segnaletiche suonate come strumenti musicali, e ancora pesci piranha, affettatrici, sguardi perplessi, sberleffi, bicchieri di vino, immagini contro la guerra, Clet gioca a creare nuovi significati, rompe con la quotidianità e cattura l'occhio del passante: «I segnali stradali sono stati progettati per la guida veloce, non sarebbe più sicuro rallentare?».

La mappa del muralista Marqusart: uno sguardo diverso sulla città

Altro momento particolare è dato dallo streetartist friulano Marqusart: per tutta la settimana sarà impegnato a Borsea, nella realizzazione di una grande mappa di Rovigo. Marqusart realizzerà un murale sulla parete esterna della scuola primaria "Maini", nel suo stile fumetto, caricaturale, che già lo ha fatto apprezzare in Spagna (a Granada), oltre che a Pordenone. Per i rodigini uno sguardo diverso, un altro angolo, "sghembo", sul proprio territorio e sulla propria quotidianità. «Spesso uso geometrie archetipiche e la riproduzione seriale di uno stesso oggetto (persone, case, facce, simboli), cercando con questo di dare un senso di profondità». Il murale sarà inaugurato con la RoRe Run, trekking urbano a Borsea, sabato 16 settembre.

Il live painting e le suggestioni di Marc Westermann

La pittura dal vivo è una forma di performance artistica che con Marc Westermann si declina su più piani, diventa una danza su tele diverse, un'opera d'arte che cambia continuamente: ciò che sembra, con un gesto diventa altro. L'artista tedesco Marc Westerman si esibirà la sera di sabato 16 settembre in Piazza Garibaldi: tele di grande formato, pennelli, colori ad olio, spatole e l'artista che dipinge senza sosta, simultaneamente. Dice di sé: «Sono un pittore che racconta storie per immagini davanti al pubblico».

La natura del Polesine e i cambiamenti in atto: le mostre del festival

Il territorio del Polesine è un continuo rinnovato equilibrio tra uomo e natura. Questa incredibile variazione del paesaggio è indagata dalle opere di Roberto Ghezzi e Antonio Massarutto nella mostra "Arte Terra Acqua" (Museo dei Grandi Fiumi). Roberto Ghezzi, con le sue naturografie che stanno documentando lo stato di salute di ambienti in tutto il mondo, si è dedicato a cogliere elementi naturalistici unici presenti nella provincia di Rovigo, dove l'acqua ha forgiato la terra lasciando tracce uniche quali gorgi e piccole zone umide. Antonio Massarutto ha raccolto legni trasportati dal Po fino al Delta, nel 2022, l'anno della grande siccità, e ne ha tratto installazioni scultoree sui cambiamenti in atto.

RoRe propone inoltre "Utopia plausibile. Storia di un Castello in aria" (Pescheria Nuova), esposizione a cura di Carlotta Cernigliaro, Maurizio Corona e Paola Zorzi di capolavori delle avanguardie storiche del '900 e contemporanei, che sono stati esposti nella dimora storica biellese Villa Cernigliaro, dopo gli importanti interventi di riqualificazione dello spazio.

L'architettura del '900 è il tema di una conferenza e una mostra (Urban Digital Center) proposte dell'Ordine degli Architetti di Rovigo. Durante la settimana del festival verrà lanciato un censimento nel territorio polesano, con il coinvolgimento del Mart di Rovereto e dell'Università di Padova, che proseguirà nei prossimi mesi con la partecipazione degli studenti delle scuole superiori di Rovigo.

La musica, i laboratori, il flashmob finale con Psycodrummers

Gli apprezzati artisti Psycodrummers e Zentequerente - i primi con il loro progetto musicale che esplora le possibilità delle percussioni industriali, lo streetartist con la decorazione di tavole da skateboard - saranno protagonisti di laboratori che coinvolgeranno i più giovani e culmineranno con performance spettacolari e di forte impatto emotivo. Gli Psycodrummers saranno inoltre protagonisti del flash mob che chiuderà il festival, una chiamata pubblica per portare le persone a suonare insieme in piazza Merlin domenica 17 settembre.

I musicisti polesani saranno protagonisti con l'etichetta indipendente "Caporetto Prod", venerdì 15 settembre con i live set di Green Boots ("Universi della porta accanto") e Meine Stille ("Still silence"), e con la cumbia elettronica di Banadisa - prodotto da Tempesta Dischi, etichetta friulana fondata dai Tre Allegri Ragazzi Morti - domenica 17.

L'uso di strumenti riciclati è l'idea del musicista e artigiano Daniele Guidotti che salirà sul palco (Piazzetta Annonaria) venerdì 16 settembre con la sua Gaudats Junk Band, un

progetto che coinvolge il bassista della Bandabardò, Marco Bachi, e lo storico conduttore di VideoMusic, Rick Hutton.



Prendersi cura della persona con demenza ogni giorno

Dal 17 al 28 settembre 2023 un programma di appuntamenti, su tutta la provincia, per ricordare che "ogni giorno" è dedicato alla cura e all'assistenza delle persone con malattia di Alzheimer e altre forme di demenza, alle loro famiglie e agli operatori dei servizi che se ne occupano.

Da Carpi a Pavullo, in occasione della 30° giornata mondiale della malattia di Alzheimer, l'Azienda USL di Modena ha organizzato un ricco programma di appuntamenti.

Si partirà il 17 settembre, a Carpi, con una pedalata ciclo-amatoriale di 15 km. Si proseguirà con concerti, camminate, incontri e spettacoli su tutto il territorio e, per concludere il 28 settembre a Modena, il seminario "La demenza oltre la malattia" che ospiterà Allen Power, geriatra autore del libro "Dementia Beyond Disease".

*Con la collaborazione di: Comune di Modena, Comune di Carpi, Comune di San Felice sul Panaro, Comune di San Prospero, Comune di Castelnuovo Rangone, Comune di Nonantola, Comune di Pavullo nel Frignano, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Mirandola, Comune di Savignano sul Panaro, Comune di San Cesario sul Panaro, Comune di Formigine, Comune di Bomporto, Comune di Sassuolo, Comune di Spilamberto, ASP Azienda Comuni Modenesi Area Nord, Associazioni familiari Alzheimer della provincia di Modena: GAFA Carpi, ASDAM Mirandola, GP Vecchi Modena, Ass.s.De Sassuolo, Per non sentirsi soli Vignola. ASDAM odv, AVO, CROCE BLU S. Prospero, Ass. Nordic Walking, GAFA ODV, FIAB Carpi, INCOFAR, CSI, **UISP**, Nonantola Film Festival APS, FEDERFARMA.*

CICLISMO

Ancora grande ciclismo sulle strade della maremma

La carovana organizzativa del Marathon Bike, si sposterà domenica mattina a Gavorrano dove andrà in scena il “Trofeo dello scalatore” manifestazione di ciclismo amatoriale organizzata dal gruppo grossetano assieme all’ Avis di Gavorrano&Scarolino, Uisp, e patrocinata dalla Provincia di Grosseto, con il contributo economico del Comune di Gavorrano. Partenza alle ore 09.30 nei pressi della sede dell’ Avis di Gavorrano, dove ci sarà anche l’arrivo. I corridori dovranno affrontare 7 giri dello spettacolare circuito del Casone. Poi l’ascesa verso Gavorrano. Ritrovo e iscrizioni presso la sede dell’Avis di Gavorrano , a partire dalle ore 07.45.

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

Aeronautica Militare: la Corsa del Centenario

A Firenze il 17 settembre 2023

Il prossimo 17 Settembre 2023, avrà luogo una Corsa competitiva di 10 km e una Corsa ludico motoria di 4,5 km nell’ambito degli eventi pianificati per festeggiare i 100 anni della costituzione dell’Aeronautica Militare. Questa rappresenta l’edizione fiorentina dell’evento podistico che si terrà contemporaneamente in tutta Italia in occasione del Centenario. Il ritrovo

è previsto alle ore 08:00 all'interno dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche – Viale dell'Aeronautica 14 – Parco delle Cascine – Firenze con partenza alle ore 09:30 per tutti.

*L'organizzazione dell'evento è stata possibile grazie alla collaborazione con l'Associazione Podistica Dilettantistica Isolotto - del gruppo **UISP** - che promuove l'attività podistica sul territorio fiorentino dal 1980, la quale ha coordinato con le istituzioni locali la fattibilità e la riuscita di questo evento.*

La partecipazione è aperta a tutti, dai singoli individui alle società sportive, previo iscrizione direttamente sul sito dell' ISOLOTTTO APD (di seguito il link); l'iscrizione sosterrà l'AIRC nell'ambito del progetto “Un dono dal cielo” finalizzato all'acquisto di strumentazioni altamente tecnologiche e di ultima generazione per IFOM, Istituto Fondazione di Oncologia Molecolare di AIRC confermando ancora una volta l'impegno che l'Aeronautica Militare ha quotidianamente nel sociale a favore della Ricerca con attenzione ai più deboli e bisognosi.

Per ulteriori informazioni di settore, modalità di iscrizione, regolamento e percorso, premiazione individuali e di società e servizi annessi, ISOLOTTTO APD ha messo a disposizione il seguente link <http://www.isolotto.eu/>.

La corsa competitiva di 10 Km prevede la presentazione di certificazione agonistica mentre quella ludico motoria di 4,5 km è aperta a tutti.

Iscrivarsi è facile, l'organizzazione aspetta numerose presenze per contribuire alle iniziative benefiche e passare insieme una giornata di sport a Firenze.



Camminando un Po: grande evento il 17 settembre

“Camminando un PO”, la manifestazione inclusiva ludico motoria, alla sua prima edizione, a favore della Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, è stata presentata oggi presso la sala consiliare della Provincia

di Cremona.

*Un evento che si svolgerà il 17 settembre con ritrovo alle 8,30 alle Colonie Padane e che prevede tre percorsi (5, 9 e 16 km), adatti alle diverse esigenze, promosso dalla Provincia di Cremona con ASD Marathon Cremona Nordic Walking e **UTSP** Comitato di Cremona e con la collaborazione ed il patrocinio di ATS Val Padana, Comune di Cremona, Comune di Gerre dè Caprioli, Comune di Stagno Lombardo, AVIS Comunale di Cremona, Asd Atletica-Mente Aics, CONI Comitato Regionale Lombardia, CSV Lombardia Sud ETS, Padania Acque SPA, Panathlon Club Cremona.*

“Lo slogan INSIEME per una giornata indimenticabile di Nordic Walking, camminata, divertimento esercizio fisico, amicizia e LOTTA CONTRO IL CANCRO non poteva esser meglio ideato per rappresentare la prima edizione di una manifestazione che vede la sinergia di diverse Istituzioni, Associazioni, Enti impegnati su più fronti rispetto alla salute, allo sport, al benessere psico-fisico, alla ricerca, al sodalizio a beneficio della comunità locale”, ha detto a inizio presentazione Paolo Mirko Signoroni, presidente della Provincia di Cremona.

Vorrei quindi ringraziare tutti i partners dell’iniziativa come gli sponsor, grazie ai quali si è riusciti a mettere in campo questo evento, che attraversa i nostri territori, le golene, dando ampio risalto alle peculiarità dell’habitat fluviale e paesaggistico ed offrendo al contempo una diversa opportunità di fruibilità del nostro ambiente ed occasione per favorire la ricerca contro il cancro. Mi complimento quindi con tutti i soggetti coinvolti, per il lavoro di squadra che ci ha consentito, anche in questa occasione, di calendarizzare un importante appuntamento.

Signoroni è intervenuto anche sul tema del benessere in ambito domestico e sulla necessità, considerati i drammatici eventi di violenza contro le donne, di attuare pene più severe per tali reati.

“Questa nuova iniziativa promossa dalla Provincia di Cremona rappresenta per la nostra Agenzia un ulteriore appuntamento per sensibilizzare la popolazione rispetto all’adozione di stili di vita salutari, tra questi appunto l’attività motoria e i gruppi di cammino, per una più efficace azione di prevenzione delle malattie cronico-degenerative”, ha dichiarato il Direttore Generale di ATS della Val Padana, Salvatore Mannino. Questi eventi sono un momento di aggregazione collettiva e testimonianza, ad integrazione dell’incessante lavoro quotidiano di costruzione e consolidamento delle reti tra Istituzioni, Enti e

Associazioni; reti che hanno una rilevanza strategica al fine di ottimizzare l'impatto di azioni positive nelle nostre comunità e contribuire al radicamento del messaggio che la promozione di stili di vita salutari e la prevenzione in generale sono un obiettivo prioritario per il nostro Sistema Sociosanitario."

E' seguito l'intervento dell'assessore comunale allo Sport, Luca Znacchi: "Esprimo ringraziamenti e soddisfazioni per l'ottimo risultato raggiunto in termini sia di sinergie che di interrelazioni tra enti diversi, ma che hanno a cuore un medesimo obiettivo che è la salute, la pratica sportiva ed il benessere psico-fisico. Peraltro, stiamo facendo attività molto importanti nei quartieri cittadini, anche con i gruppi di cammino, in stretta collaborazione con ATS Val Padana. Occorre sensibilizzare sempre più l'opinione pubblica sulla tematiche a 360 gradi relative alla salute ed al benessere; questi eventi sono importanti per far conoscere meglio il nostro territorio che rappresenta un unicum per bellezza e caratteristiche paesaggistiche".

La parola è poi passata a Giuseppina Bova, Vice Presidente del CUG, che ha presentato in sintesi l'iniziativa, nata sulla scorta dell'esperienza sportiva dei camminatori e del nordic walking nonché rispetto alla valorizzazione delle attività collegate al benessere psico-fisico ed al progetto WHP (Workplace Health Promotion), attuati da ATS Val Padana ed i gruppi di cammino.



Spettacolare percorso per l'Ultra Trail del Moscato d'Asti, tra Langa e Valle Belbo

L'evento, in programma dal 22 al 24 settembre, è stato presentato ieri ad Alba. Grande novità la '106 km' intitolata 'Magistra Langarum'

Nella sede dell'Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero ad Alba, è stato presentato ieri il programma degli eventi legati alla 12^a edizione dell'Ultra Trail del Moscato d'Asti in programma nel week end 22-24 settembre prossimo, con la grande novità della '106 km' intitolata 'Magistra Langarum'.

*Organizzata dall'associazione sportiva Dynamic Center Valle Belbo, la manifestazione prenderà il via dalla piazza Umberto I di Santo Stefano Belbo alle ore 22.00 di venerdì 22 settembre, quando avverrà lo start della gara più lunga, qualificante per l'Ultra-Trail du Mont-Blanc, (5 punti Itra), inserita nel Corto circuito Solidale, nel Circuito Trail **UISP** Piemonte e gara Fidal per la Corsa in Montagna.*

106 i chilometri da percorrere con circa 5000 metri di dislivello, per un anello che tocca i comuni di Santo Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Mango, Rocchetta Belbo, Castino, Cortemilia, Bergolo, Torre Bormida, Cravanzana, Arguello, Lequio Berria, Benevello e Borgomale.

Il tracciato, in gran parte su sentieri già esistenti, attraversa i più spettacolari crinali delle Langhe di Pavese e Fenoglio e si presta senz'altro ad essere inserito e mappato come un percorso outdoor a fruizione turistica, elemento di promozione di un territorio straordinario, un tempo Via del Sale e di collegamento fra il Piemonte e il mare.

Le altre gare con lunghezze 54 Km (2800 mt dsl), 21 Km (1100 mt dsl) e 10 km (600 mt dsl), partiranno tutte domenica 24 settembre, sempre dallo Start Point di Santo Stefano Belbo, dal quale prenderanno anche il via due camminate di Nordic Walking (21 km e 10 km) e una Camminata Enogastronomica di 7 km suddivisa in sette tappe, fra gli agriturismi della zona.

Inoltre per i bambini e ragazzi è possibile partecipare alla corsa/camminata ludico motoria di 2 km per le vie di Santo Stefano Belbo chiamata 'Kids Fun Run' alla quale tradizionalmente partecipano decine di ragazzi degli istituti scolastici del territorio.

Alla fine delle gare pranzo completo per gli atleti, sotto la splendida struttura coperta ottocentesca del mercato sulla piazza, con possibilità di visitare l'Expo Trail con mercatini, prodotti del territorio e materiale tecnico per gli sportivi.

Il Trail del Moscato d'Asti ha sviluppato negli anni la capacità di attrarre atleti da tutto il mondo, affascinati dalla disciplina della corsa outdoor praticata in luoghi dove stupisce la meraviglia delle colline patrimonio Unesco.

Apprezzando l'attenzione all'eco-sostenibilità, l'ospitalità e la bellezza dei luoghi, sono moltissimi gli atleti, accompagnati dalle famiglie, che tornano a parteciparvi ogni anno, con un impatto notevole sulle strutture ricettive della zona e sull'economia turistica.

La manifestazione ha l'appoggio dell'Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero, della Fondazione CRC, di numerosi sponsor tecnici e del territorio, il patrocinio dei 14 comuni interessati e l'importante contributo del Consorzio dell'Asti Spumante e Moscato d'Asti.

Appuntamento dunque tra il 22 e il 24 settembre per un evento di eccezionale richiamo sportivo, culturale ed enogastronomico.

Per tutte le informazioni e iscrizioni sito : www.dynamic-center.it/eventi

Mail: info@dynamic-center.it

Cell: 3201814142



Mercoledì, 30 Agosto 2023

Sport

Meno di un mese alla Stracongiunti

La classica del podismo di inizio autunno in Abruzzo

Già da tempo si è messa in movimento la macchina organizzativa della Stracongiunti che apre la fase autunnale delle principali competizioni podistiche in tutto il territorio abruzzese. La Stracongiunti è datata sabato 23 settembre in ricordo di Francesco Contini e di Franco Mantini.

La corsa podistica, omologata UISP e che assegna 350 punti per il Corrilabruzzo UISP, è tornata in auge negli ultimi anni grazie al lavoro silenzioso e oculato dei dirigenti dell'Atletica Val Tavo che stanno dedicando gran parte del loro tempo alla creazione di un memorabile appuntamento per tutta la comunità di Congiunti e per tutto il territorio comunale di Collecorvino.

Ma è l'Atletica Val Tavo che, all'infuori dei preparativi per la corsa podistica che ci sarà tra meno di un mese, continua a fare la sua parte con i propri atleti nelle tante gare podistiche targate UISP raccogliendo un'infinità di soddisfazioni a livello individuale e di società.

La Stracongiunti deve il proprio successo anche alla comoda posizione geografica di Congiunti, frazione del comune di Collecervino, che si trova a una decina di chilometri dal casello autostradale A14 Pescara Nord.

L'edizione 2023 prevede la competitiva di 11 chilometri, la passeggiata non competitiva di 2,5 chilometri e le varie gare dedicate ai bambini e ai ragazzi dai 0 ai 15 anni su diverse distanze.

Il costo è di 8 euro per la competitiva (con pacco gara e medaglia celebrativa), 2 euro per le categorie giovanili (coppe e medaglie per tutti) e 4 euro per la passeggiata non competitiva (pacco gara).

“La riuscita di questa manifestazione è dovuta non solo al nostro fervente impegno e all'entusiasmo dei partecipanti ma anche dal comune di Collecervino, dalla provincia di Pescara e i nostri sponsor privati che ci guidano verso l'apice del successo” spiegano in una nota gli organizzatori dell'Atletica Val Tavo.

Comunicato Stampa StraCongiunti (Atletica Val Tavo)



Siena: ripartono dal 1 ottobre le attività della piscina Acquacalda

Pacciani (Uisp): "Siamo pronti per la riapertura"

Ripartono dal primo di ottobre le attività della piscina di Siena Acquacalda.

A dirlo è **Simone Pacciani, presidente della Uisp di Siena** che gestisce l'impianto natatorio punto di riferimento delle società sportive e degli appassionati di sport acquatici.

Settembre sarà il mese dedicato ai piccoli interventi di manutenzione che vengono fatti ogni anno prima dell'apertura invernale.

“Anche quest'anno siamo riusciti a trovare lo spazio per tutte le società sportive che praticano agonismo e che necessitano della piscina per gli allenamenti – ha

confermato Pacciani – Siamo pronti per la riapertura dal primo di ottobre”. Un sospiro di sollievo le parole del presidente della Uisp per tutti coloro che usufruiscono dell’impianto dell’Acquacalda.

“Gli anni del covid hanno messo a dura prova il mondo sportivo dilettantistico ma ci stiamo riprendendo piano”. Come sempre alla piscina senese si potranno fare corsi di nuoto per tutte le età, corsi per diversamente abili, corsi per agonisti e nuoto libero per gli appassionati.

Maremma News
Il primo quotidiano online della Maremma

Uisp, parte la stagione sportiva del calcio. Già 16 squadre iscritte

Grosseto: Grandi lavori alla Uisp per la prossima stagione di calcio a 11. Il coordinatore Francesco Luzzetti rende noto che al momento sono 16 le squadre iscritte. Torna il Senzuno, Atletico Grosseto, Boccheggiano, Torniella, mentre c'è attesa per la conferma del Granducato del Sasso e Argentario.

Queste le formazioni iscritte: Montemazzano, Talamone, Magliano, Disperata Scarlino, Alberese, Seggiano, Paganico, Follonica Senzuno, Vetulonia, Sant'Angelo, Boccheggiano, Polverosa, Gavorrano, Venturina (Campiglia), Torniella, Atletico Grosseto.

L'inizio dell'attività è previsto per il 25 Settembre con la disputa della Coppa dei campioni provinciale fra le squadre vincitrici del campionato, e della Super Coppa.

Alla stessa data, lunedì 25 settembre, avrà inizio anche la Coppa big cat.1

Un fine settimana a ritmo... di Dragon Boat

30/08/2023

Conclusa con successo per la 15ª edizione del Palio dei Draghi, lago di Caldonazzo

Enorme successo per il Palio dei Draghi 2023, 4ª tappa del Campionato Trentino di Dragon Boat, sabato 26 agosto sulle sponde del lago di Caldonazzo.

Undici squadre Open, 3 squadre femminili e 4 squadre Junior, per un totale di 400 atleti, si sono sfidate a colpi di remi, a bordo dei Dragon Boat, barche a remi originarie della Cina, dove da millenni si coltiva questa disciplina diventata vero e proprio sport nazionale.

Gli equipaggi si sono sfidati su una distanza di 500 metri, davanti ad un pubblico di quasi 500 persone.

Ecco le classifiche della giornata

Categoria Open: 1° Pinè, 2° Paniza Pirat, 3° Borgo 4° Dragon Broz, 5° Corsari Panizari, 6° Dragonos, 7° Nutria, 8° la Darsena Bardolino, 9° Tchen Tchen, 10° Pinè Sharks, 11° Tchen Tchen ex Junior
Categoria Femminile: 1° La Darsena Bardolino Femminile, 2° Paniza Ladies, 3° Calcedonia
Categoria Junior: 1° Pinè Junior, 2° Borgo Junior, 3° Paniza Pirat Junior, 4° Calcedonia Junior
Alle premiazioni, oltre alle autorità, molto gradita la presenza di Pier dal Rì, fondatore del Palio dei Draghi quasi 30 anni fa.

Ma il Palio dei Draghi non è solo un evento sportivo. Anche quest'anno il Dragon Boat ha dimostrato di essere uno sport che aggrega attraverso il divertimento, la socialità, il rispetto per l'ambiente e il territorio ed è un evento in grado di lanciare un messaggio forte.

La mattinata di domenica 27 agosto ha infatti visto scendere in acqua equipaggi di «donne in rosa», movimento che vuole promuovere e sensibilizzare il tema del benessere psico-fisico delle donne operate di tumore al seno.

È stato infatti dimostrato come praticare questo sport migliori il proprio benessere sia dal punto di vista psicologico che del recupero fisico di donne operate di tumore al seno, in quanto il movimento ritmico della pagaiata è una sorta di linfo-drenaggio naturale che favorisce la

prevenzione del linfedema.

Quattro gli equipaggi di donne in acqua per la categoria BCS + SUPPORTERS, per un totale di circa 100 atlete.

Ecco la classifica

1° Pink Darsena del Garda (Bardolino), 2° Cuore di Drago (Valcavallina, Brescia), 3° Akea Rosa Treviso + Paniza Ladies, 4° Cuore di Drago+Calcedonia+Paniza Ladies.

Presenti alla premiazione degli equipaggi di *donne in rosa* il dott. Mario Cristofolini, presidente di LILT Trentino, l'Assessore Prov.le alla Sanità Stefania Segnana, Elisabetta Wolf sindaco di Caldonazzo e Cinzia Tartarotti vice-sindaco di Calceranica al Lago.

Questa edizione del Palio dei Draghi è stata anche l'occasione per ricordare Michele Gremes, uno dei fondatori della gara e grande sostenitore del Dragon Boat, scomparso qualche mese fa, al quale è stato dedicato un 1° memorial.

L'evento è stato organizzato da ASD Dragon Sport Caldonazzo e **UISP Trentino** e sostenuto dal Comune di Caldonazzo, Comune di Calceranica, Cassa Rurale Alta Valsugana, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, APT Valsugana Lagorai e B.I.M. Brenta.

#gonews.it[®]

"PedaliAmo", torna a San Giuliano Terme la biciclettata per l'Ail 30 Agosto 2023

Si rinnova anche quest'anno quello che ormai è diventato un appuntamento tradizionale per San Giuliano Terme: "PedaliAmo", la bicicletтата contro la leucemia, linfomi e mieloma in programma domenica 3 settembre e il cui ricavato andrà all'AIL (Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma). Giunta alla settima edizione, l'iniziativa benefica organizzata della Polisportiva Sangiulianese con il patrocinio dei comuni di San Giuliano Terme e Vecchiano, in collaborazione con la Consulta del Volontariato, Pubblica Assistenza di San Giuliano Terme e UISP Comitato di Pisa, prevede una pedalata collettiva tra le frazioni di Gello, Orzignano, Pappiana, Pontasserchio, Rigoli e San Giuliano Terme: il ritrovo è previsto alle ore 8.30 presso il campo sportivo "G. Bui", mentre la partenza è in programma alle 9.30.

Tra i 'ciclisti' che hanno partecipato alle scorse edizioni ricordiamo i professori Boggi e Petrini ed il sindaco Sergio Di Maio, pronto a salire in sella anche questa volta: "Andare in bicicletta è la metafora non solo di fare un pezzo di strada insieme, ma anche di provare a raggiungere dei nuovi traguardi. Nel nostro caso quello di aiutare l'AIL. Un sentito ringraziamento va agli organizzatori che ogni anno si prodigano per organizzare questo importante evento", ha detto il primo cittadino sangiulianese.

"Siamo soddisfatti di ospitare anche per il 203 questo appuntamento di solidarietà, che ci ricorda l'importanza di vivere all'aria aperta e in condivisione, oltre a quella di aiutare la ricerca contro le leucemie, linfomi e

mieloma", afferma l'assessora allo sport Robert Paolicchi, presidente della Consulta del Volontariato di San Giuliano Terme. L'iniziativa gode del contributo di UniCoop Firenze, Conad Superstore Pappiana, Fratelli Sbrana Pasticceria Panetteria Gastronomia di Gello, Bertolini Assicurazioni e di EcoRicicli Pisa, nonché dell'Associazione Nazionale Carabinieri e dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco.

Fonte: Comune di San Giuliano Terme



Lo Sport come veicolo di conclusione: concluso a Villarosa progetto tra l'Uisp e la Comunità Alloggio Adelina

Quando con piccole cose e semplici gesti puoi fare felici tante persone. Ed è quello che ha fatto il Comitato territoriale Uisp Enna con un progetto di attività motoria per gli ospiti della Comunità Alloggio Adelina di Villarosa. Due mesi in cui le operatrici sportive Alessandra Murgano e Sonia Bertuccio hanno stabilito con queste persone grazie all'attività motoria un rapporto veramente speciale. E tutto ciò si è visto nell'evento conclusivo svolto in piazza San Giacomo nel pomeriggio di lunedì 28 agosto e dove gli ospiti della comunità alloggio si sono cimentati in svariate attività ma soprattutto si sono divertiti tantissimo con oltre a esercizi di attività motoria, canti e balli. All'evento è stato presente anche il vice sindaco di Villarosa Giuseppe Ipoolito. "Assicuro la massima disponibilità del Comune nel prossimo futuro ad esperienze che vadano in questa direzione - ha commentato - questi momenti sono quelli che arricchiscono le comunità". "Siamo molto contenti per come è andato questo progetto - ha commentato la dottoressa Gabriella Vicari psicologa della comunità alloggio - un grazie di cuore all'Uisp per questa bellissima esperienza che abbiamo vissuto insieme ma soprattutto che hanno vissuto i nostri ospiti". "Progetti come questi ti lasciano dentro una ricchezza immensa di valori - ha commentato il Presidente del Comitato territoriale Uisp Riccardo Caccamo - un grazie a tutti alle nostre operatrici sportive, alle operatrici del Centro Adelina ma soprattutto ai suoi ospiti che questa sera ci hanno dato una importante lezione di inclusione".

Doppietta Costa d'Argento alla Marcia del Capercio: primi Nshimirimana e Di Benedetto

ARCIDOSO – Grande festa ad Arcidosso per la quarantottesima edizione della Marcia Del Capercio. Tanta gente ha fatto da cornice alla manifestazione podistica inserita nel circuito provinciale **Uisp** del “Corri Nella Maremma” che ha visto alla partenza oltre 90 concorrenti. Prima della gara, tanti bambini hanno preso parte alla loro garetta con tanto di coppe e medaglie per tutti, poi sono partiti una cinquantina di camminatori. La manifestazione è stata organizzata dall’associazione Marcia del Capercio con la collaborazione del Marathon Bike patrocinata dalla Provincia di Grosseto e Comune di Arcidosso.

A vincere la gara è stata la coppia dell’Atletica Costa D’Argento, ovvero il campione Joachim Nshimirimana, e Marika di Benedetto che hanno chiuso il famoso giro di Begname (chilometri 10 e 600 metri), rispettivamente in 36 minuti e 18 secondi e 45 minuti e 35 secondi. Per Nshimirimana si tratta della sesta affermazione al Capercio mentre per la Di Benedetto è la seconda dopo quella ottenuta nel 2010. Questi i migliori dieci atleti giunti al traguardo tra gli uomini: Joachim Nshimirimana, Matteo Mugnaioli, Michele Checcacci, Edoardo Tonani, Gabriele Figara, Gianluca Colicci, Francesco Luparini, Andrea Nottolini, Alessandro Casali e Davide Catalano. Le migliori dieci donne al traguardo: Marika di Benedetto, Antonella Bellitto, Lisa Iambrecht, Francesca Paradisi, Angela Mazzoli, Alina Dima, Catia Gonnelli, Cheti Chelini, Ilaria Corsi e Olesia Popova.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

SIENA

Maratona di Siena: Chiappinelli undicesimo, Meucci decimo

Yohanes Chiappinelli, cresciuto nella Uisp Atletica Siena, arriva undicesimo nella maratona maschile dei Mondiali di Atletica Leggera di

Budapest. Secondo degli italiani, è un ottimo risultato per l'atleta ex siepista.

Ottime notizie arrivano da Budapest, sede di Mondiali di Atletica Leggera, dove era impegnato il senese Yohanes Chiappinelli (nella foto). L'atleta cresciuto nella Uisp Atletica Siena ed ora in forza CS Carabinieri, ex siepista, è arrivato undicesimo alla maratona maschile (con il tempo di 2 ore 11 minuti e 12 secondi) secondo degli italiani. Davanti a lui infatti giunge nei primi dieci, Daniele Meucci, che ha chiuso la corsa in 2 ore 11 minuti e 06 secondi. Un ottimo risultato per Chiappinelli che sulla celebre distanza dei 42,195 chilometri della maratona aveva esordito lo scorso febbraio a Siviglia dimostrando di poterci stare alla grande. Durante la maratona l'atleta aveva tenuto un ottimo ritmo provando a staccarsi dai diretti avversari già al chilometro 25. Uno sforzo importante ed imponente che poi ha compromesso un po' il rush finale di gara ma la prestazione resta di quelle da ricordare e conferma che il futuro di Chiappinelli può essere davvero la maratona. A vincere, in un podio che stranamente non parla keniota, il ventitrenne ugandese Victor Kiplangat con un tempo di 2h08'53". Argento per il sorprendente israeliano Maru Teferi e bronzo per l'etiope Leul Gebresilase.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Acuto nel finale, Stefanelli sorprende tutti e vince il Trofeo della Magia

RIBOLLA – Con un grande acuto nel finale, Alessandro Stefanelli si aggiudica il trofeo "Della Magia", gara di ciclismo amatoriale andata in scena mercoledì scorso a Ribolla. La manifestazione è stata organizzata dal Marathon Bike, Uisp e Avis Ribolla, supportati dalla Banca Tema e dal Team Sicurezza di Daniele Bambagioni, con il patrocinio dalla Provincia di Grosseto.

Grandi acquazzoni da tutte le parti, ma come d'incanto nel tracciato di 75 chilometri nelle campagne tra Ribolla e Braccagni il meteo è stato davvero clemente. Sole primaverile, qualche nuvola a fare capolino, ma niente acqua. Allora come al solito grande intensità tra i sessantaquattro partenti che come sempre non si sono

risparmiati con fughe e controfughe sempre rintuzzate. Come spesso capita in questi casi, alla fine c'è scappata la sorpresa sul nome del vincitore. C'è sempre una prima volta e a fare la felicità del presidente del Team Alpin Massinelli Angelo Alunni è stato Alessandro Stefanelli, proveniente da San Savino Comune di Magione. Per lui un 2022 travagliato, segnato da una brutta caduta che lo ha tenuto fuori dai giochi per diversi mesi; quest'anno diversi piazzamenti ottenuti in Maremma con una vittoria assoluta nell'aretino, fino a mercoledì scorso quando ha beffato tutti arrivando a braccia alzate sul traguardo posto dopo 500 metri della salita di Montemassi, complice anche un ottimo lavoro dei compagni di squadra Cicognola, Calagreti e Ceccarelli.

Al secondo posto Andrea Beconcini della Baglini e al terzo Massimo Costa che si aggiudicava la seconda fascia. Se per Stefanelli si è trattato della prima vittoria in Maremma, Massimo Costa della MB Lazio Euronics cala il poker avendo vinto i trofei Filare, Montemassi e Bartolina e appunto il Magia. Con la vittoria ottenuta mercoledì, Massimo Costa è l'atleta che ha vinto di più quest'anno sino a ora in Maremma. Questi i migliori delle rispettive categorie: Alessandro Rocchiccioli, Filippo Fontanelli, Andrea Beconcini, Iuri Pizzi, Massimo Costa, Massimiliano Lelli, Stefano Colagè, Alessandro Biasci e tra le donne Valentina Pierotti.



Firenze. Al via le Feste dello sport nei cinque Quartieri, un mese di iniziative in tutta la città

Da domani, sabato 2 settembre, le attività nei parchi e negli impianti sportivi cittadini. Oggi la presentazione con l'assessore Guccione e i presidenti dei Quartieri

[\[+ZOOM\]](#)

Al via nei cinque quartieri fiorentini le Feste dello Sport, che anche quest'anno tornano ad animare parchi e impianti sportivi con esibizioni e prove per far scoprire a bambini e ragazzi tantissimi sport. Da piazza Tasso al parco dell'Anconella e ai giardini del Galluzzo, fino al giardino Niccolò Galli a Campo di Marte, al parco Albereta-Anconella, all'impianto polivalente Bruno Betti di via del Filarete al complesso Palamattioli, sono tanti i luoghi che ospiteranno le iniziative in collaborazione con oltre 140 associazioni del territorio e il coordinamento dell'assessorato allo sport del Comune e delle commissioni sport dei cinque Quartieri. Le iniziative sono state presentate oggi in Palazzo Vecchio dall'assessore allo Sport Cosimo Guccione e dai presidenti dei Quartieri Michele Pierguidi (Q2), Serena Perini (Q3), Mirko Dormentoni (Q4) e Cristiano Balli (Q5), con il presidente Uisp Firenze Marco Ceccantini.

“Un settembre all'insegna dello sport nella nostra città per migliaia e migliaia di partecipanti - ha detto l'assessore Guccione -. Un modo per aiutare bambini, ragazzi e famiglie a scegliere lo sport da praticare, ma anche per aiutare le società sportive a promuovere le proprie attività e ad avere tanti nuovi iscritti. Una grande manifestazione che promuoviamo tutti insieme ma che ha le sue

caratteristiche specifiche in base alle caratteristiche del quartiere e al suo modo di vivere lo sport. Si tratta di iniziative sempre molto attese, finanziate quest'anno con i fondi europei del Pon Metro, e che abbiamo raccolto nella nuova locandina realizzata da una studentessa dell'Accademia TheSign Comics & Arts Academy Firenze, Matilde Chizzola, in modo da promuovere anche le scuole di illustrazione della nostra città. Si conferma la partenza dal Quartiere 3 con iniziative che si sdoppiano tra Gavinana e Galluzzo, per proseguire con il Quartiere 2 e la sua festa più lunga di tutte nei giardini Niccolò Galli accanto allo stadio; nella parte centrale del mese sarà la volta del Quartiere 1, per poi passare nel Quartiere 4 all'impianto di atletica a Soffiano e concludere come da tradizione con la festa del Quartiere 5 al PalaMattioli”.

“Un'occasione di festa e di socialità diffusa in tutti i quartieri per i nostri ragazzi e le loro famiglie - hanno detto i presidenti Pierguidi (Q2), Perini (Q3), Dormentoni (Q4) e Balli (Q5) -, sempre molto attesa, che si svolge in parchi, spazi pubblici e impianti sportivi comunali belli e accoglienti. Una vera e propria vetrina per tutti gli sport, a partire da quelli meno conosciuti, e per le società sportive del territorio (oltre 120 in città) che si impegnano ogni giorno. Un'opportunità per conoscere e per divertirsi, che assume un valore non solo sportivo, ma anche sociale, educativo e culturale, contribuendo ad offrire un orientamento sempre più strutturato ed utile ad impegnare bambini e ragazzi nel loro benessere individuale e collettivo. Siamo convinti che lo sport sia la terza agenzia educativa della comunità dopo la famiglia e la scuola. Infine con le feste dello sport contribuiamo a contrastare il rischio di abbandono sportivo, spesso presente specie in età adolescenziale”.

Si parte domani, 1 settembre, con la festa del Quartiere 3 al Parco dell'Anconella, che andrà avanti fino al 3 settembre dalle 16 alle 19, per poi proseguire il 9 e 10 settembre ai giardini di viale Tanini al Galluzzo, sempre in orario 16 - 19. Dal 4 settembre al via la festa del Quartiere 2, presso i Giardini Niccolò Galli, fino all'8 settembre con orario 16 - 19 e chiusura il 9 settembre con orario esteso dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sempre il 9 settembre al via anche la festa del Quartiere 1 in piazza Tasso che andrà avanti per tutto il fine settimana con orario 16 - 19. Il weekend successivo, 16 e 17 settembre, sarà la volta del Quartiere 4 con la festa all'impianto polivalente Betti a Soffiano, con orario 16 - 19 nella giornata di sabato e orario lungo mattina (9 - 12) e pomeriggio (16 - 19) nella giornata di domenica. Infine, al PalaMattioli la festa del Quartiere 5 in programma il 23 e 24 settembre, sempre in orario pomeridiano 16 - 19. (sc)





Quarantadue giorni dopo l'ultima tappa a Rionero e con in mezzo il grande successo del Trofeo dei Borghi, per Bicinpuglia è nuovamente tempo di Marathon & Medio Fondo, con il quinto appuntamento della stagione.

Domenica 3 settembre la carovana delle mountain bike **UISP** fa tappa ad Oppido Lucano, splendido comune di quasi 3600 abitanti in provincia di Potenza, per la sesta edizione della Marathon MTB Race, organizzata dalla Cicloamatori Oppido Lucano.

La gara si svolgerà su due percorsi, Marathon di circa 47 km con un dislivello che raggiunge i 1500 mt mentre il percorso Granfondo circa 37 km con dislivello 1200 mt. Lungo tutto il percorso si potranno ammirare le bellezze naturalistiche e paesaggistiche di un territorio incontaminato che caratterizza la Regione Basilicata, attraversando versanti collinari, ricchi di vegetazione, come la macchia mediterranea, boschi di specie quercine, strade bianche e discese di prati verdi. La partenza sarà controllata per i primi 3 km, poi pronti via si parte attraversando un sentiero off road, fino a raggiungere il comune di Cancellara, subito un single-trek completamente immerso nel bosco. Usciti da Cancellara si scende verso Pietragalla percorrendo 2 km di asfalto. Si risale per una salita di km 2 fino a giungere le strade bianche lungo il crinale località "Occhio Nero" a 1100 mt di dislivello nel comune di Vaglio. Si prosegue attraversando l'altopiano di "Rossano" per poi scendere lungo una discesa veloce caratterizzata da un prato verde fino a giungere quasi il centro abitato del comune di Vaglio. Si svolta verso la località Parco del Santuario di Rossano, sito archeologico situato nel comune di Vaglio di Basilicata, santuario federale dei Lucani nel IV secolo a.C., un'area coperta di fitti boschi e in prossimità di una sorgente di acqua naturale, si imbecca una lunga discesa molto tecnica fino a raggiungere il bosco "Moltone" tra Tolve e Cancellara. Attraversato tutto il bosco di specie quercine, si riscende nella fiumara "Alvo" di Oppido Lucano.

Finalmente arrivati? No... per conquistare l'ingresso nel velodromo comunale con annesso giro d'onore, bisogna prima salire la tanto "amata/odiata" salita finale di 2 km pendenza media 8%, denominata "Mast Rocc", solo così si potrà conquistare il giro d'onore nella pista del VELODROMO Comunale.

Oltre ai previsti 3 punti di ristoro messi a disposizione dall'ASD Cicloamatori Oppido Lucano, lungo il percorso ci sono almeno 3 punti di sorgenti di acqua naturale.

Già 110 gli iscritti alla gara: per iscriversi è come sempre attivo il portale di Bicinpuglia al link <https://www.bicinpuglia.it/eventi/view?id=270>.

Casertaserait
L'informazione online della provincia

IL 2 SETTEMBRE A PRATA SANNITA LA TERZA
EDIZIONE DELLA GIOSTRA MEDIEVALE

Posted on 31 Agosto 2023 by **Lorenzo Applauso** in **Alto casertano** // 0 Comments

Prata Sannita. Si è tenuta la conferenza stampa della 3^a edizione della "Giostra medievale", che si terrà a Prata Sannita il 2 settembre 2023. All'evento sociale hanno preso parte il presidente del Parco Regionale del Matese, Avv. Vincenzo Girfatti, il presidente del comitato provinciale UISP Caserta, il consigliere comunale del comune ospitante Vittorio Antonucci, oltre ad associati, simpatizzanti e rappresentanti dei partner ormai consolidati sul territorio, come il titolare del caseificio il Casolare, Mimmo La Vecchia, sempre sensibile alle tematiche legate al territorio, il regista Alessandro Tebano, presidente della APS La Margherita.

La conferenza è stata moderata dal presidente dell'ASD il Destriero, dott. Pasquale Lanni, il quale, dopo una breve presentazione degli intervenuti e doveroso ringraziamento, è passato a presentare l'associazione, oggi riconosciuta dal CONI, da lui fondata nel 2007 per coniugare la passione per il cavallo e il territorio ricco di storia medievale.

Il presidente ha presentato le attività dell'associazione legate in sostanza a tre elementi sostanziali: sport ambiente e cultura. E' su questi elementi che ruotano le attività sviluppate sul territorio.

Quattro le principali attività: trekking a piedi, orientato alle famiglie e ai bambini, cicloturistiche, in senso stretto, in MTB, equiraduni e rievocazione storica. Tra le attività segnalate dal presidente, si evidenzia il cortometraggio su Francesco Pandone, l'adesione al circuito MTB South Experience, lo sviluppo del progetto della giostra medievale.

La prima visione del video promozionale della 3^a giostra medievale, ha introdotto gli elementi caratterizzanti la kermesse del 2 settembre: sviluppo in 4 macroaree (presa dell'anello, arti e mestieri, mercanzie e stand, enogastronomia), il regolamento sportivo, il coinvolgimento delle associazioni del territorio.

Il presidente Lanni è passato poi a presentare le novità dell'anno: realizzazione del fondo in sabbia per il campo gara a tutela della salute dei cavalli, coinvolgimento degli stand delle associazioni sportive locali per esaltare l'aspetto sportivo e meno fieristico della manifestazione, l'inserimento della manifestazione tra gli eventi del CONI.

Le novità presentate che hanno maggiormente entusiasmato il pubblico sono state: l'introduzione del PALIO, presentato dal cavaliere vincitore uscente, Antonio Cardarelli, e il coordinatore del settore cavalli dell'ASD, Manuel Riccio. Si tratta di una bellissima scultura in legno che il cavaliere vincitore manterrà sino alla nuova edizione della manifestazione; l'introduzione del conio della MONETA, dal valore simbolico durante la manifestazione, ma dal grande potere rappresentativo ed evocativo dovuto alla qualità della produzione, curata dalla International Mint di Torino, e soprattutto da ciò che raffigura, su una faccia il logo dell'associazione con un cavaliere in tenuta da giostra, e sull'altra faccia una raffigurazione del borgo medievale.

L'intervento del presidente Pasquale Lanni si è concluso con i ringraziamenti a tutti i contributori della manifestazione, cedendo la parola al presidente Girfatti, che, elogiando il lavoro svolto, ha condiviso lo spirito di promozione del territorio e la sana voglia di promuovere le attività per i più giovani. Il presidente del Parco Regionale ha concluso il suo intervento auspicando a future edizioni di sempre maggiore caratura, in sinergia con il futuro Parco Nazionale del Matese.

L'intervento dei relatori si è concluso con l'allocuzione del presidente De Lucia, anche egli ha esaltato il lavoro svolto dall'associazione con lungimiranza e dedizione, ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei più giovani ed ha condiviso lo spirito pionieristico del presidente Lanni.

Il moderatore ha infine ringraziato tutti i partner che hanno permesso la programmazione e sviluppo della manifestazione: il birrifico Erbanina, la casa vinicola Tenuta Cipriano, il Laboratorio artigianale Marmelara, la dott.sa Rita Lanni di Banca Mediolanum, senza dimenticare il sodalizio con l'amm.ne comunale, il supporto tecnico dell'ing. Angelo Capone, e il supporto operativo del vice sindaco Gianni La Banca.

La 3^a giostra medievale di Prata Sannita in definitiva si presenta come una kermesse di tutto rispetto e in continua crescita, all'Associazione "il Destriero" va il nostro plauso per quanto fatto e un in bocca al lupo per la buona riuscita della manifestazione.